



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I. C. "FERMI-LEOPARDI"

ENIC82800C

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I. C. "FERMI-LEOPARDI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **04/01/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **12386** del **26/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **04/01/2023** con delibera n. 37*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 23** Principali elementi di innovazione
- 25** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 28** Aspetti generali
- 30** Traguardi attesi in uscita
- 33** Insegnamenti e quadri orario
- 37** Curricolo di Istituto
- 61** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 87** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 90** Attività previste in relazione al PNSD
- 103** Valutazione degli apprendimenti
- 108** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 115** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 116** Modello organizzativo
- 122** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 125** Reti e Convenzioni attivate
- 129** Piano di formazione del personale docente
- 132** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'Istituto Comprensivo "Fermi-Leopardi" comprende la popolazione scolastica di due comuni vicini, Catenanuova e Centuripe, che presentano aspetti socioculturali ed economici abbastanza simili; lo status socioeconomico e culturale delle famiglie, risulta per lo più basso con un tasso di disoccupazione molto alto. La quota di studenti con famiglie svantaggiate si attesta al di sotto della media nazionale. Va rilevato che gli alunni con cittadinanza non italiana fanno registrare una presenza in termini percentuali nella media, rispetto ad Enna, ma più alta rispetto alla media nazionale. Il nostro istituto, per rispondere ai bisogni del territorio e dell'utenza, ha aderito e attivato diversi PON sia per favorire l'inclusione scolastica sia per l'acquisto di dispositivi informatici di cui era carente.

Vincoli:

La realtà è caratterizzata da pendolarismo, immigrazione ed emigrazione. Il contesto socio-familiare e ambientale risulta carente di stimoli, scarse sono infatti le possibilità educative e ricreative in contesti extrascolastici.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'Istituto comprende 7 plessi scolastici situati in due Comuni, Centuripe e Catenanuova; il Plesso rurale di Carcaci dista 15Km dal centro abitato. Le due comunità, pur con un background socioculturale simile, presentano specificità geografiche e storiche differenti tali da caratterizzarli in maniera marcata. Nello specifico, il comune di Catenanuova si presenta ben collegato alle città di Enna e Catania grazie alla vicinanza all'autostrada Catania-Palermo; dista 30 Km dall'aeroporto Fontanarossa di Catania ed è anche servito da una rete ferroviaria. La sua posizione geografica e la rete di collegamenti lo rendono crocevia nelle comunicazioni provinciali ed interprovinciali. Centuripe è un comune montuoso situato più nell'entroterra, le cui origini risalgono all'epoca greco-romana, e questa identità storico-culturale è particolarmente sentita. Per decenni l'economia del paese si è basata su agricoltura e artigianato; oggi le prospettive sono rivolte allo sviluppo della zona artigianale e al turismo. In entrambe le realtà preziose risorse per il territorio sono costituite dalle piccole/medio imprese artigianali e agricole. Sono presenti, inoltre, numerose associazioni con le quali l'Istituzione Scolastica, intraprende progetti sinergici attraverso la stipula di Protocolli d'Intesa e



convenzioni, nonché tramite la predisposizione di attività condivise. I rapporti con gli Enti locali e le associazioni di volontariato sono di proficua collaborazione.

Vincoli:

Elevato risulta il tasso di disoccupazione e l'immigrazione è caratterizzata dalla presenza di comunità extracomunitarie. La vicinanza dei due paesi a città più grandi ed economicamente più ricche, nonché la contiguità territoriale con diversi centri commerciali - soprattutto della provincia di Catania - hanno rappresentato dei fattori ostativi al proliferare di imprese economiche di una certa rilevanza e, conseguentemente, hanno limitato la creazione di posti di lavoro soprattutto nel settore del commercio. Il contesto sociale risulta lievemente deprivato dal punto di vista culturale, povero di stimoli che possano contribuire a sviluppare interessi e offrire opportunità sia ai ragazzi che agli adulti. Risulta in crescita la percentuale di alunni provenienti da recenti flussi migratori (SAI), da associazioni che accolgono donne vittime di violenza (Casa Rosanna) e da frazioni, quali Libertinia (Ramacca) e Carcaci (Centuripe), la cui economia si basa esclusivamente sull'agricoltura e sull'allevamento e per i quali la scuola mette in campo la progettazione di percorsi formativi adeguati ed efficaci convenzioni, nonché tramite la predisposizione di attività condivise. I rapporti con gli Enti locali e le associazioni di volontariato sono di proficua collaborazione.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le risorse economiche di cui dispone la scuola derivano per la maggior parte da finanziamenti statali o da fondi strutturali europei; seguono finanziamenti della Regione e da altri Enti (CONI). L'Istituzione partecipa a reti scolastiche di ambito e alla rete SNAI (Strategia Nazionale per le Aree Interne) per una politica nazionale innovativa di sviluppo e coesione territoriale che mira a contrastare la marginalizzazione ed i fenomeni di declino demografico propri delle aree interne del nostro Paese. Sono presenti, in tutti i plessi dell'istituzione, aule dedicate per le attività di laboratorio: musicale, scientifico, multimediale. Attualmente la scuola riesce ad implementare le attrezzature Tecnologiche e STEM grazie all'utilizzo di fondi strutturali. In entrambi i Comuni, è attivo il servizio di Scuolabus per gli alunni più piccoli o che risiedono in zone periferiche ed extraurbane.

Vincoli:

Le strutture scolastiche dei vari plessi non risultano tutte adeguate alla normativa sulla sicurezza. In alcuni plessi non sono presenti ausili idonei per disabili per il superamento delle barriere architettoniche. Gli alunni residenti nel Borgo di Carcaci (sito a 15 Km dal centro abitato) pur essendo serviti dal servizio di scuolabus, vivono una condizione di disagio che influisce negativamente sulla regolare frequenza scolastica. La scuola, inoltre, necessita di



potenziare laboratori informatici mobili .

Risorse professionali

Opportunità:

La maggior parte del personale docente della scuola ha un contratto a tempo indeterminato; la stabilità di servizio nella stessa sede risulta più alta per la scuola primaria. Nello specifico, nella sede di Centuripe l'organico risulta essere relativamente stabile, mentre a Catenanuova ci sono più docenti in assegnazione provvisoria e a tempo determinato. Alcuni docenti risultano essere in possesso di certificazione linguistica, informatica, master DSA. I docenti di sostegno sono quasi tutti in possesso del titolo polivalente, alcuni possiedono anche titoli di specializzazioni biennali post-laurea e per l'acquisizione del titolo di coordinatore per l'inclusione. La scuola si avvale anche di figure esterne per il servizio di assistenza all'autonomia e alla comunicazione, gestite da associazioni/cooperative per conto dell'Ente Locale.

Vincoli:

La insufficiente stabilità del personale docente, soprattutto nella sede di Catenanuova, determina una certa difficoltà nella programmazione dell'offerta formativa a lungo termine e una discontinuità nel rapporto educativo. Solo pochi docenti nella scuola primaria sono in possesso di certificazione linguistica, informatica, master, specializzazioni biennali e post laurea.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I. C. "FERMI-LEOPARDI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	ENIC82800C
Indirizzo	VIA G. LEOPARDI, 12 CENTURIPPE 94010 CENTURIPPE
Telefono	0935917121
Email	ENIC82800C@istruzione.it
Pec	ENIC82800C@pec.istruzione.it

Plessi

FRAZ. RURALE (CARCACI) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ENAA828019
Indirizzo	C.DA CARCACI CARCACI CENTURIPPE 94010 CENTURIPPE

PLESSO DI VIA LEOPARDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ENAA82802A
Indirizzo	VIA LEOPARDI CENTURIPPE 94010 CENTURIPPE

VIA NAPOLI (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ENAA82803B
Indirizzo	VIA NAPOLI CENTURIPPE 94010 CENTURIPPE

VIALE CORRADINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ENAA82804C
Indirizzo	VIALE CORRADINO 1 CENTURIPPE 94010 CENTURIPPE

SECONDA SC. MAT. "E. FERMI" (PLESSO)

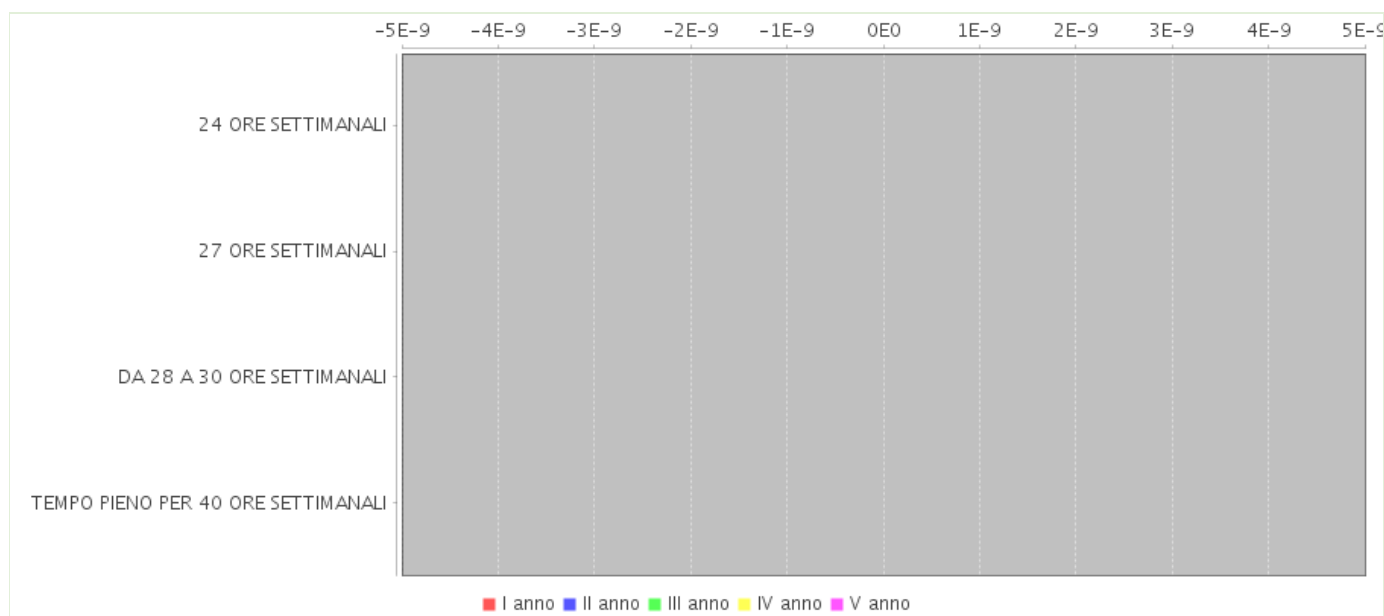
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ENAA82805D
Indirizzo	VIA FIRENZE CATENANUOVA 94010 CATENANUOVA

VIA EUROPA (PLESSO)

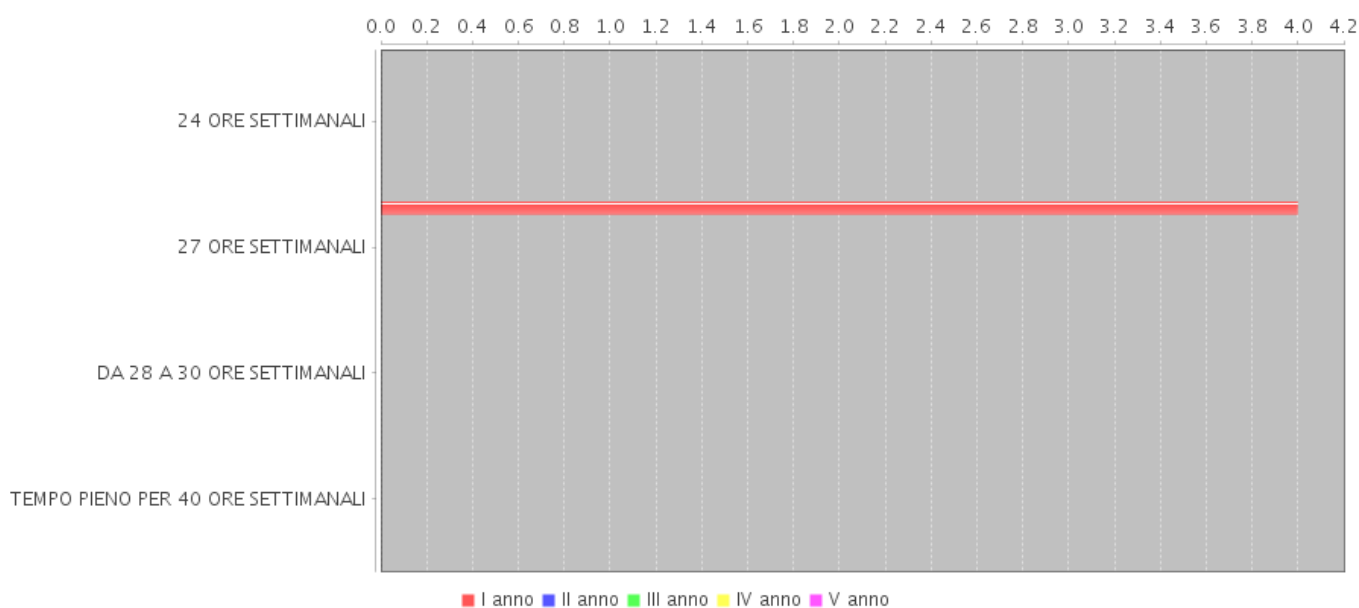
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ENAA82806E
Indirizzo	VIA EUROPA CATENANUOVA 94010 CATENANUOVA

LOC. CARCACI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ENEE82801E
Indirizzo	LOC. CARCACI 94010 CENTURIPPE
Numero Classi	4
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



PLESSO "G. LEOPARDI" CENTURIPPE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ENEE82802G
Indirizzo	VIA G. LEOPARDI, 12 CENTURIPPE 94010 CENTURIPPE
Numero Classi	13
Totale Alunni	201



"G. MARCONI" CATENANUOVA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ENEE82803L
Indirizzo	PIAZZA MARCONI CATENANUOVA 94010 CATENANUOVA
Numero Classi	12
Totale Alunni	196

G.VERGA - CENTURIPPE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	ENMM82801D
Indirizzo	VIA SALSO - 94010 CENTURIPPE
Numero Classi	8
Totale Alunni	132

E.FERMI - CATENANUOVA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	ENMM82802E
Indirizzo	VIA LIBERTA', - 94010 CATENANUOVA
Numero Classi	9
Totale Alunni	150

Approfondimento

Il nostro istituto ha avuto un ridimensionamento nel 2021. Abbiamo ricevuto un codice meccanografico nuovo, ma sostanzialmente la scuola rimane uguale.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Disegno	2
	Informatica	3
	Musica	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Palestra	3

Approfondimento

Il nostro istituto ha avuto la possibilità di acquistare nuove attrezzature e, ultimamente, con dei finanziamenti anche degli strumenti mobili.

Grazie alle risorse del "Piano Scuola 4.0", la nostra istituzione scolastica potrà trasformare almeno la metà delle classi attuali, progettando nuovi ambienti e una nuova didattica secondo le proprie esigenze.

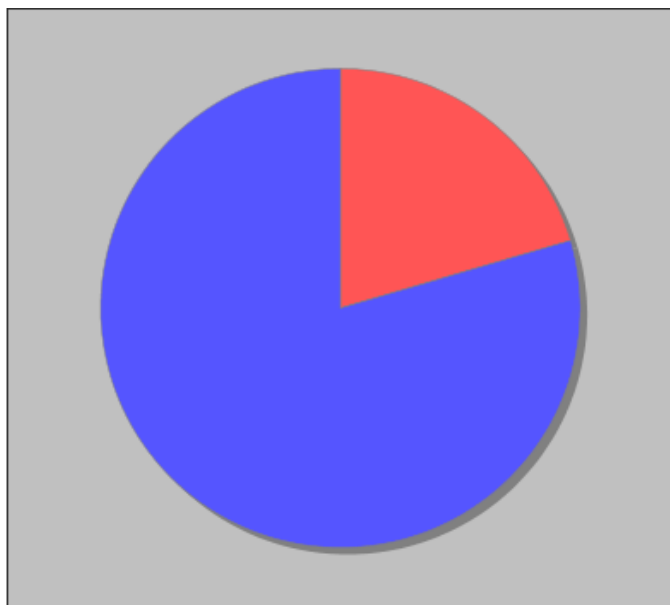


Risorse professionali

Docenti	132
Personale ATA	31

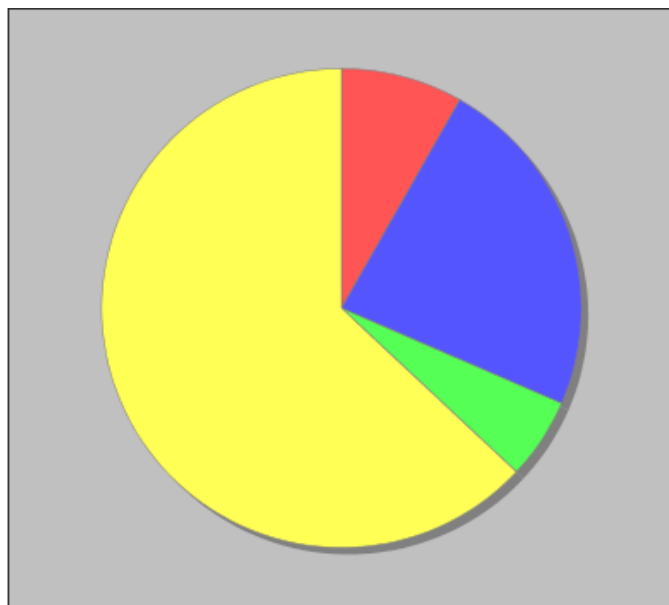
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 37
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 144

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 12
- Da 2 a 3 anni - 34
- Da 4 a 5 anni - 8
- Piu' di 5 anni - 92

Approfondimento

La maggior parte del personale docente della scuola ha un contratto a tempo indeterminato; la stabilità di servizio nella stessa sede risulta più alta per la scuola primaria. Nello specifico, nella sede di Centuripe l'organico risulta essere relativamente stabile, mentre a Catenanuova ci sono più docenti in assegnazione provvisoria e a tempo determinato. Alcuni docenti risultano essere in possesso di certificazione linguistica, informatica, master DSA. I docenti di sostegno sono quasi tutti in possesso del



titolo polivalente, alcuni possiedono anche titoli di specializzazioni biennali post-laurea e per l'acquisizione del titolo di coordinatore per l'inclusione. La scuola si avvale anche di figure esterne per il servizio di assistenza all'autonomia e alla comunicazione, gestite da associazioni/cooperative per conto dell'Ente Locale.

La insufficiente stabilità del personale docente, soprattutto nella sede di Catenanuova, determina un'incerta difficoltà nella programmazione dell'offerta formativa a lungo termine e una discontinuità nel rapporto educativo. Solo pochi docenti nella scuola primaria sono in possesso di certificazione linguistica, informatica, master, specializzazioni biennali e post laurea.



Aspetti generali

Premessa

Gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'Istituto, trovano adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa aggiornato all'anno scolastico 2022/23 e che sono propedeutici per la programmazione del prossimo triennio 2022/25, nonché sugli adempimenti che il personale docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente, quindi la compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Gli anni appena trascorsi hanno insegnato a noi tutti che bisogna essere pronti a rispondere alle emergenze, anche educative, con flessibilità, competenza e creatività. Nel triennio che abbiamo di fronte appare, pertanto, necessario innescare un processo interno di miglioramento continuo che necessariamente si nutra di collaborazione, responsabilità, autoanalisi, innovazione, apertura al territorio. L'obiettivo da perseguire è impegnativo: agire per assicurare ai nostri ragazzi una "istruzione di qualità, equa ed inclusiva" (Obiettivo 4, Agenda 2030) e ciò sarà possibile se ciascuno di noi, nella specificità dei compiti e delle competenze, diventerà sempre più consapevole di esserne parte attiva.

Gli eventi legati alla gestione dell'epidemia da Covid 19 e le azioni da essa derivanti hanno prodotto in questi anni una evidente frattura del normale andamento delle attività didattiche ed educative, con ricadute anche sulle pratiche gestionali e organizzative. Sono emerse carenze e difficoltà le cui ripercussioni sul mondo della scuola, e pertanto, anche sul nostro Istituto, richiedono in questa fase di ripresa una duplice attenzione:

1. Assicurare il benessere psicofisico degli alunni ristabilendo condizioni di serenità e di superamento delle ansie e delle preoccupazioni e dare risposte efficaci ai loro bisogni con percorsi individualizzati e personalizzati che li aiutino a rafforzare i livelli di autostima in quanto elemento predittivo di motivazione, interesse, partecipazione;
2. Migliorare il livello di competenze adottando strategie innovative e motivanti, basate su una didattica per competenze, rimodulando piani, contenuti, tempi e obiettivi di apprendimento, per condurre al successo formativo ciascun alunno, il cui percorso è risultato spesso penalizzato dalla esperienza della didattica a distanza, nonostante il notevole impegno messo in atto da docenti, alunni e famiglie.

Per rispondere alle esigenze del contesto sociale e culturale di riferimento il nuovo Piano di



Miglioramento, dovrà recepire le novità apportate dai decreti attuativi della L. 107/2015 e porre attenzione:

- al quadro di riferimento indicato dal Piano per l'educazione alla sostenibilità - Agenda 2030,
- alle indicazioni e azioni previste nel nuovo PNSD,
- alle possibilità di erogazione delle proposte educativo-didattiche attraverso la Didattica Digitale Integrata
- alle risorse previste nelle linee di investimento 1.4 e 4.0 a valere sul PNRR per la riduzione dei divari territoriali, il contrasto alla dispersione scolastica e la realizzazione di spazi innovativi per l'apprendimento.

Esso scaturisce dalle Priorità emerse nel RAV e prevede il raggiungimento dei Traguardi fissati attraverso percorsi e processi che prevedono:

1. La strutturazione di interventi didattici personalizzati gestiti per gruppi di livello per il recupero/consolidamento di competenze disciplinari
2. la progettazione di attività finalizzate allo sviluppo di competenze trasversali e delle soft skills
3. la previsione di percorsi di formazione in servizio per i docenti

Gli interventi formativi terranno conto dell'offerta proveniente dalle scuole capofila dell'Ambito, dalle Università, dall'USR Sicilia, dall'A.T di Caltanissetta /Enna, dalla piattaforma SOFIA, dalla piattaforma Scuola Futura per la formazione del personale scolastico (docenti, personale ATA, DSGA, DS), nell'ambito delle azioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione Istruzione e dalle Reti a cui l'Istituto ha aderito, con particolare attenzione alla formazione relativa alle seguenti tematiche:

- Emergenze educative e riduzione dei divari territoriali;
- Costruzione e uso di strumenti per la valutazione delle competenze;
- Nuove metodologie didattiche;
- Uso degli strumenti multimediali;
- Approccio STEM e CODING;
- Educazione allo sviluppo sostenibile
- Didattica inclusiva. Metodologia ABA e CAA



- Multilinguismo;

così come emerso da una indagine interna sui bisogni formativi.

In generale la formazione dei Docenti dovrà essere coerente con le priorità strategiche educativo-didattiche individuate nel PTOF, agli obiettivi di processo e alle azioni di sviluppo individuate nel RAV ed esplicitate nel Piano di miglioramento. Si auspica una formazione su temi condivisi da definire per ogni annualità e che possano avere ricadute sulle prassi didattiche dell'intera comunità professionale.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Diminuire la percentuale di studenti che raggiungono livelli di sufficienza nelle discipline Italiano, Matematica e Inglese nella scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Ridurre del 5% il numero degli studenti che si collocano nella fascia di votazione "6" all'esame di diploma e accrescere del 2% il numero di studenti che si collocano rispettivamente nelle fasce di votazione "7" e "8", in Italiano e Matematica.

Priorità

Ridurre il rischio di dispersione implicita innalzando il monte ore di frequenza scolastica degli allievi con frequenza saltuaria.

Traguardo

Ridurre del 5% la percentuale media di assenze annuali degli allievi di tutte le classi

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Aumentare in tutte le classi la percentuale di studenti che raggiungono nelle prove standardizzate di Italiano, Matematica e Inglese i livelli 3 e 4.

Traguardo

Ridurre del 5% la percentuale di studenti che si collocano nei livelli 1 e 2 e migliorare del



2% la percentuale dei livelli 3 e 4.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Migliorare gli apprendimenti e le motivazioni

Migliorare gli apprendimenti e soprattutto la motivazione degli allievi ci spinge a desiderare e portare a termine un lavoro che diventa un compito che riguarda tutta la vita e non solo l'aspetto dello studio. Quali sono le vere motivazioni portano gli allievi a scuola? Quelle estrinseche sono sicuramente: i genitori, l'obbligo per legge, la volontà degli insegnanti. Poi si aggiungono: i compagni, i momenti di socializzazione, ... Quelle intrinseche, invece, possono essere: il piacere d'imparare, di scoprire cose nuove, riuscire a fare i compiti da soli, il piacere di assecondare i docenti... Come raggiungere una buona motivazione?

Durante i vari percorsi si desidera instaurare un rapporto con l'alunno che favorisca l'apprendimento attraverso delle capacità di comunicazione, favorendo e sostenendo l'autostima per arrivare alla conquista dell'autonomia, di modo che l'alunno diventi sempre più capace di trovare la spinta allo studio dentro di sé. Per raggiungere tali risultati si terrà conto in particolare delle seguenti priorità che serviranno a migliorare tutti gli apprendimenti, attraverso percorsi diversificati:

- Progettazione di "sportelli didattici" di recupero e potenziamento;
- Valorizzazione, recupero e potenziamento delle competenze linguistiche;
- Recupero e Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace;
- Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- Particolare attenzione dovrà essere posta a metodologie didattiche che pongano al centro gli studenti attraverso processi innovativi quali approccio laboratoriale, cooperative learning, flipped classroom, ..., da valutare e contestualizzare al territorio di riferimento.



- Attività di sport e teatro
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia attualmente dichiarato;
- Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

Ciò attraverso lo sviluppo delle seguenti linee di intervento dell'azione didattica:

1. Innovazione tecnologica didattica e metodologica;
2. Curricolo verticale per competenze;
3. Inclusione e valorizzazione delle diversità;
4. Educazione Alla Cittadinanza Attiva.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Diminuire la percentuale di studenti che raggiungono livelli di sufficienza nelle discipline Italiano, Matematica e Inglese nella scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Ridurre del 5% il numero degli studenti che si collocano nella fascia di votazione "6" all'esame di diploma e accrescere del 2% il numero di studenti che si collocano



rispettivamente nelle fasce di votazione "7" e "8", in Italiano e Matematica.

Priorità

Ridurre il rischio di dispersione implicita innalzando il monte ore di frequenza scolastica degli allievi con frequenza saltuaria.

Traguardo

Ridurre del 5% la percentuale media di assenze annuali degli allievi di tutte le classi

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Aumentare in tutte le classi la percentuale di studenti che raggiungono nelle prove standardizzate di Italiano, Matematica e Inglese i livelli 3 e 4.

Traguardo

Ridurre del 5% la percentuale di studenti che si collocano nei livelli 1 e 2 e migliorare del 2% la percentuale dei livelli 3 e 4.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Realizzare ambienti di apprendimento innovativi, rendere più stimolanti e motivanti gli interventi per il raggiungimento dei livelli indicati nelle priorità.



Attività prevista nel percorso: Valorizzazione, recupero e potenziamento delle competenze linguistiche e matematico - logiche e scientifiche

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Studenti
Responsabile	Recuperare e potenziare le abilità di base e fare acquisire un metodo di studio più organico e produttivo.
Risultati attesi	- Colmare eventuali lacune relative a singoli argomenti disciplinari; - Potenziare le abilità; - Migliorare la partecipazione in classe.

Attività prevista nel percorso: Formazione docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Gli interventi formativi terranno conto dell'offerta proveniente dalle scuole capofila dell'Ambito, dalle Università, dall'USR Sicilia, dall'A.T di Caltanissetta /Enna, dalla piattaforma SOFIA, dalla piattaforma Scuola Futura per la formazione del personale scolastico (docenti, personale ATA, DSGA, DS), nell'ambito delle azioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione Istruzione e dalle Reti a cui l'Istituto ha aderito, con



particolare attenzione alla formazione relativa alle seguenti tematiche: - Emergenze educative e riduzione dei divari territoriali; - Costruzione e uso di strumenti per la valutazione delle competenze; - Nuove metodologie didattiche; - Uso degli strumenti multimediali; - Approccio STEM e CODING; - Educazione allo sviluppo sostenibile - Didattica inclusiva. Metodologia ABA e CAA - Multilinguismo; così come emerso da una indagine interna sui bisogni formativi.

Risultati attesi

La formazione dei Docenti dovrà essere coerente con le priorità strategiche educativo - didattiche individuate nel PTOF, agli obiettivi di processo e alle azioni di sviluppo individuate nel RAV ed esplicitate nel Piano di miglioramento. Si auspica che la formazione possa avere ricadute sulle prassi didattiche dell'intera comunità professionale.

Attività prevista nel percorso: Laboratorio di sport e teatro

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

2/2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Studenti

Responsabile

Particolare attenzione dovrà essere posta a metodologie didattiche che pongano al centro gli studenti attraverso processi innovativi quali approccio laboratoriale, cooperative learning, flipped classroom, ..., da valutare e contestualizzare al territorio di riferimento.

Risultati attesi

Attraverso le attività laboratoriali si desidera consolidare l'apprendimento e al tempo stesso fare evolvere verso nuovi traguardi di competenza.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'approccio all'innovazione nell'istituto viene affrontato con la consapevolezza che:

- modalità didattiche innovative non devono necessariamente sostituire le altre modalità tradizionali, ma devono essere progressivamente introdotte;
- è opportuno che gli insegnanti si appropriino di tali modalità e non le considerino come forme "episodiche" di didattica;
- l'innovazione didattica deve idealmente rappresentare una scelta condivisa fra insegnanti;
- la formazione degli insegnanti deve rivestire un ruolo chiave.

Ciò premesso, le azioni innovative che caratterizzeranno la nostra scuola si realizzeranno principalmente attraverso le seguenti attività:

- Formazione dei docenti sulle nuove tecnologie
- Percorsi formativi CLIL
- Potenziamento dell'insegnamento delle lingue straniere, anche con insegnanti madrelingua, nei momenti curricolari
- "Laboratori di didattica potenziata" che prevedono metodologie didattiche di tipo pratico e laboratoriale, per favorire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali e la prevenzione della dispersione
- Realizzazione del Consiglio comunale dei ragazzi nell'ambito del curriculum di Cittadinanza e Costituzione
- Attivazione di uno sportello d'ascolto a cura di una psicologa a sostegno di docenti e famiglie
- Strumenti condivisi per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze quali, ad esempio, prove comuni disciplinari, d'ingresso e finali, per classi parallele, corredate di griglie di valutazione comuni.
- Laboratori di creatività (Teatro, ...)
- Progetti Coding
- Proposta service learning, attraverso la progettazione e conoscenza del territorio che porti al risultato di un prodotto finale multimediale che possa essere messo a servizio di tutti
- Progetto educazione all'ambiente



Le metodologie maggiormente diffuse nell'istituto sono:

- peer education
- apprendimento cooperativo
- circle time
- lavoro in piccoli gruppi di alunni, classi aperte e gruppi di livello
- attività con la lavagna interattiva multimediale

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

si

○ CONTENUTI E CURRICOLI

si

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

si



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Analisi del contesto

Prima di definire i criteri e la scelta delle azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica per la linea di "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" nell'ambito della Missione 4, abbiamo guardato al nostro contesto, cercando di evidenziare i punti più importanti.

L'Istituto Comprensivo "Fermi - Leopardi" comprende la popolazione scolastica di due comuni vicini, Catenanuova e Centuripe, che presentano aspetti socioculturali ed economici abbastanza simili; lo status socioeconomico e culturale delle famiglie, risulta per lo più basso con un tasso di disoccupazione molto alto. La quota di studenti con famiglie svantaggiate si attesta al di sotto della media nazionale.

La realtà è caratterizzata da pendolarismo, immigrazione ed emigrazione. Il contesto socio-familiare e ambientale risulta carente di stimoli, scarse sono infatti le possibilità educative e ricreative in contesti extrascolastici.

Elevato risulta il tasso di disoccupazione e l'immigrazione è caratterizzata dalla presenza di comunità extracomunitarie. La vicinanza dei due paesi a città più grandi ed economicamente più ricche, nonché la contiguità territoriale con diversi centri commerciali - soprattutto della provincia di Catania - hanno rappresentato dei fattori ostativi al proliferare di imprese economiche di una certa rilevanza e, conseguentemente, hanno limitato la creazione di posti di lavoro soprattutto nel settore del commercio. Il contesto sociale risulta lievemente deprivato dal punto di vista culturale, povero di stimoli che possano contribuire a sviluppare interessi e offrire opportunità sia ai ragazzi che agli adulti.

Destinatari

Nel pensare ai destinatari non abbiamo guardato solo agli alunni, ma abbiamo pensato anche alle loro famiglie. Quello che verrà pensato per i ragazzi sarà proposto, in maniera diversa, anche per le loro famiglie che presentano diverse fragilità e bisogni educativi. Spesso i ragazzi si presentano senza voglia di fare niente, apatici, caratteristica della loro età, ma soprattutto una tendenza, un modo di vivere che cresce sempre più. Su quest'ultimo aspetto, grande responsabilità ha l'educatore adulto che spesso non dà ragione del "fare".



Le azioni e i risultati.

Quali azioni possiamo mettere in campo? Senz'altro corsi di recupero e/o potenziamento per italiano, matematica e inglese, a livello curriculare ed extracurriculare per classi parallele e/o aperte.

Sarà cura del docente non scollegare le attività della mattina con quelle che si intendono fare nel pomeriggio.

Le azioni riguarderanno anche delle attività volte a migliorare le relazioni così da poter far dire al ragazzo che la scuola è un posto bello e ci si viene volentieri. Questo sarà senz'altro il risultato che si vuole, più di tutti ottenere.

Per raggiungere tali risultati sarà necessario l'intervento e la collaborazione, non solo delle famiglie ma anche dell'Ente comunale e di tutte le Associazioni operanti nel territorio.

Si allega elenco dei progetti di Recupero/Potenziamento e di quelli finalizzati ad aiutare nella motivazione allo studio e nelle relazioni, che si intendono realizzare durante l'arco del triennio 2022-2025, nella Scuola Secondaria di I grado.

Percorso

Gli eventi legati alla gestione dell'epidemia da Covid 19 e le azioni da essa derivanti hanno prodotto in questi anni una evidente frattura del normale andamento delle attività didattiche ed educative, con ricadute anche sulle pratiche gestionali e organizzative. Sono emerse carenze e difficoltà le cui ripercussioni sul mondo della scuola, e pertanto, anche sul nostro Istituto, richiedono in questa fase di ripresa una duplice attenzione:

1. Assicurare il benessere psicofisico degli alunni ristabilendo condizioni di serenità e di superamento delle ansie e delle preoccupazioni e dare risposte efficaci ai loro bisogni con percorsi individualizzati e personalizzati che li aiutino a rafforzare i livelli di autostima in quanto elemento predittivo di motivazione, interesse, partecipazione;
2. Migliorare il livello di competenze adottando strategie innovative e motivanti, basate su una didattica per competenze, rimodulando piani, contenuti, tempi e obiettivi di apprendimento, per condurre al successo formativo ciascun alunno, il cui percorso è risultato spesso penalizzato dalla esperienza della didattica a distanza, nonostante il notevole impegno messo in atto da docenti, alunni e famiglie.

Le tipologie di attività didattiche e formative che si intendono realizzare sono le seguenti:



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- Percorsi di mentoring e orientamento
- Percorsi per il potenziamento delle competenze di base di Italiano, Matematica e Inglese
- Percorsi per il coinvolgimento delle famiglie
- Percorsi formativi e laboratoriali co curricolari

L'elenco dei progetti di recupero e potenziamento viene qui allegato.

Allegati:

PTOF 22-23.pdf



Aspetti generali

Aspetti generali

Il Piano dovrà prestare attenzione attraverso il patrimonio di esperienza e professionalità presenti all'interno dell'Istituto alla promozione della formazione integrale di ogni studente (come persona, come cittadino, come essere pensante), favorire la maturazione dell'identità personale.

Educare gli allievi al rispetto delle regole, al rispetto della non violenza, della legalità e dell'ambiente, educare all'Intercultura, all'affettività e alle emozioni.

Assicurare che gli alunni con un background svantaggiato abbiano le stesse opportunità di accedere a una educazione di qualità.

I principali obiettivi degli interventi dovranno pertanto mirare al potenziamento delle competenze di base, con particolare attenzione alle alunne e agli alunni, alle studentesse e agli studenti, che presentino fragilità negli apprendimenti, secondo un approccio di tipo preventivo dell'insuccesso scolastico, il contrasto alla dispersione scolastica, tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola, in raccordo con le risorse del territorio, il miglioramento dell'approccio inclusivo della didattica curricolare ed extracurricolare delle istituzioni scolastiche in un'ottica di personalizzazione dell'apprendimento. (D.M. 170/2022)

Particolare attenzione dovrà essere posta a metodologie didattiche che pongano al centro gli studenti attraverso processi innovativi quali approccio laboratoriale, cooperative learning, flipped classroom, ..., da valutare e contestualizzare al territorio di riferimento.

In particolare, relativamente ai profili in uscita degli studenti, si porrà particolare attenzione:

- allo sviluppo delle competenze di cittadinanza;
- all'elaborazione del curricolo verticale di Istituto sviluppato per competenze di Educazione Civica ;
- alla promozione di attività dedicate alla creatività avvalendosi anche dei linguaggi multimediali e delle nuove tecnologie D.Lgs 60/2017 secondo l'approccio STEAM ;
- alle finalità, ai principi e agli strumenti del PNSD, con particolare attenzione all'obiettivo di un uso consapevole delle nuove tecnologie, attraverso l'utilizzo nella prassi didattica degli strumenti



multimediali a disposizione, la creazione di nuovi ambienti di apprendimento, la dotazione di aule digitali nelle scuole primarie e il consolidamento di progetti quali la robotica educativa, che mirino allo sviluppo del pensiero computazionale che consenta agli alunni di diventare soggetti attivi delle nuove tecnologie;

- alla valutazione del processo di apprendimento nel rispetto della nuova normativa nella sua funzione formativa e orientativa (D.Lgs 62/2017), promuovendo l'autovalutazione degli allievi, attraverso strumenti di verifica, criteri e griglie di valutazione condivisi, rubriche di valutazione comuni, compiti autentici e UDA che consentano l'osservazione delle competenze per poterle certificare con consapevolezza al termine del ciclo di studi.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
FRAZ. RURALE (CARCACI)	ENAA828019
PLESSO DI VIA LEOPARDI	ENAA82802A
VIA NAPOLI	ENAA82803B
VIALE CORRADINO	ENAA82804C
SECONDA SC. MAT. "E. FERMI"	ENAA82805D
VIA EUROPA	ENAA82806E

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i



conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
LOC. CARCACI	ENEE82801E
PLESSO "G. LEOPARDI" CENTURIPPE	ENEE82802G
"G. MARCONI" CATENANUOVA	ENEE82803L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

G.VERGA - CENTURIPÉ

ENMM82801D

E.FERMI - CATENANUOVA

ENMM82802E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FRAZ. RURALE (CARCACI) ENAA828019

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PLESSO DI VIA LEOPARDI ENAA82802A

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA NAPOLI ENAA82803B

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIALE CORRADINO ENAA82804C

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SECONDA SC. MAT. "E. FERMI" ENAA82805D

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA EUROPA ENAA82806E

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: PLESSO "G. LEOPARDI" CENTURIPPE
ENEE82802G**

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "G. MARCONI" CATENANUOVA ENEE82803L



27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: G.VERGA - CENTURIPÉ ENMM82801D - Corso
Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: E.FERMI - CATENANUOVA ENMM82802E - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Curricolo di Istituto

I. C. "FERMI-LEOPARDI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

CURRICOLO

La progettazione secondo un curricolo verticale che pone come obiettivo principale il conseguimento di competenze.

La didattica e l'insegnamento saranno impostate in modo che gli alunni possano avvicinarsi al sapere attraverso l'esperienza secondo l'approccio del learning by doing e, quindi, possano acquisire la teoria attraverso un percorso induttivo che passi dall'esperienza alla sua rappresentazione.

Progettare un Curricolo Verticale significa:

- Valorizzare al massimo le competenze dei professionisti che lavorano nei diversi gradi della scuola, chiedendo loro di lavorare insieme con flessibilità e reciproca curiosità;
- Immaginare per ciascuno studente un percorso unitario scandito da obiettivi gradualmente e progressivamente, e che, tenendo conto del bagaglio di competenze pregresse, permetta di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuovi traguardi di competenza.

Il Curricolo dovrà essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

Per garantire l'unitarietà del sapere, diventa necessaria un'impostazione pedagogica volta a



superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- Valorizzazione , recupero e potenziamento delle competenze linguistiche
- Recupero e Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace;
- Educazione alle pari opportunità;
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia attualmente dichiarato;
- Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

Ciò attraverso lo sviluppo delle seguenti linee di intervento dell'azione didattica:

1. Innovazione tecnologica didattica e metodologica;
2. Curricolo verticale per competenze;
3. Inclusione e valorizzazione delle diversità;
4. Educazione Alla Cittadinanza Attiva.

EDUCAZIONE CIVICA

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione, integrate da iniziative di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia. Il tema dell'educazione civica assume oggi una rilevanza strategica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del nostro sistema educativo, contribuendo a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la



partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri”.

I nuclei tematici dell'insegnamento sono precisati nel comma 2 dell'articolo 1 della legge 92/19:

1. Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare in particolare la condivisione e la promozione dei principi di legalità;
2. Cittadinanza attiva e digitale;
3. Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Il collegio dei docenti via, via, implementerà il curricolo per competenze di “Educazione civica” con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza, secondo quanto previsto dalle Linee Guida e dalla Legge 92/2019.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA'

Il nostro Istituto indirizza la progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici verso la personalizzazione e/o individualizzazione nel rispetto delle peculiarità di approccio, metodo, stile e livello di apprendimento di tutti i discenti e, in particolare, dei BES.

In riferimento a tutte le situazioni che richiedono metodologie efficaci, al fine di consentire agli alunni in difficoltà di raggiungere i traguardi di sviluppo attesi si programmeranno e si metteranno in atto le seguenti azioni:

- Adeguamento del Piano per l'Inclusione alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusione in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- Riconoscimento precoce dei deficit in area linguistica, logico-matematica, relazionale attraverso screening con strumenti standardizzati e conseguente progettazione di attività di recupero.
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico



e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.

- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

AZIONI DI MONITORAGGIO: STRUMENTI, PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.
- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi)
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.
- Progettazione di "sportelli didattici" di recupero e potenziamento.
- Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi. La scuola, inoltre, avrà cura di predisporre, nell'ipotesi di studenti che presentino condizioni di salute fragili, opportunamente riconosciute ed attestate da organi competenti, percorsi di Istruzione domiciliare progettati e condivisi con le competenti strutture sanitarie locali e con le rispettive famiglie.

Allegato:

curricolo-verticale-allegato-PTOF-2022-2025-pdf.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: FRAZ. RURALE (CARCACI)

SCUOLA DELL'INFANZIA



Curricolo di scuola

Il curricolo della Scuola dell'Infanzia si sviluppa attraverso: i campi di esperienza – i traguardi per lo sviluppo – gli obiettivi di apprendimento – gli obiettivi minimi.

Le competenze essenziali sono necessarie per condurre una vita autonoma, responsabile e positiva. Esse sono:

- competenze sociali (esistenziali, relazionali e procedurali), con particolare attenzione all'educazione alla cittadinanza, basata sulla conoscenza dei propri diritti e doveri;
- competenze trasversali (non riferibili necessariamente ad una specifica disciplina) quali pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni, lavoro di gruppo e soprattutto "apprendere ad apprendere", che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza nell'ottica dell'apprendimento permanente

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ La nostra bandiera

L'attività è stata realizzata facendo scegliere e riconoscere i colori e la posizione della nostra bandiera italiana.

Finalità collegate all'iniziativa



- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale

Campi di esperienza coinvolti

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori

Dettaglio Curricolo plesso: PLESSO DI VIA LEOPARDI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo della Scuola dell'Infanzia si sviluppa attraverso: i campi di esperienza –i traguardi per lo sviluppo – gli obiettivi di apprendimento – gli obiettivi minimi.

Le competenze essenziali sono necessarie per condurre una vita autonoma, responsabile e positiva. Esse sono:

- competenze sociali (esistenziali, relazionali e procedurali), con particolare attenzione all'educazione alla cittadinanza, basata sulla conoscenza dei propri diritti e doveri;
- competenze trasversali (non riferibili necessariamente ad una specifica disciplina) quali pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni, lavoro di gruppo e soprattutto "apprendere ad apprendere", che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza nell'ottica dell'apprendimento permanente



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ La nostra bandiera

L'attività è stata realizzata facendo scegliere e riconoscere i colori e la posizione della nostra bandiera italiana.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale

Campi di esperienza coinvolti

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori

Dettaglio Curricolo plesso: VIA NAPOLI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo della Scuola dell'Infanzia si sviluppa attraverso: i campi di esperienza – i traguardi per lo sviluppo – gli obiettivi di apprendimento – gli obiettivi minimi.



Le competenze essenziali sono necessarie per condurre una vita autonoma, responsabile e positiva. Esse sono:

- competenze sociali (esistenziali, relazionali e procedurali), con particolare attenzione all'educazione alla cittadinanza, basata sulla conoscenza dei propri diritti e doveri;
- competenze trasversali (non riferibili necessariamente ad una specifica disciplina) quali pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni, lavoro di gruppo e soprattutto "apprendere ad apprendere", che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza nell'ottica dell'apprendimento permanente

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ La nostra bandiera

L'attività è stata realizzata facendo scegliere e riconoscere i colori e la posizione della nostra bandiera italiana.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale

Campi di esperienza coinvolti

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori



Dettaglio Curricolo plesso: VIALE CORRADINO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo della Scuola dell'Infanzia si sviluppa attraverso: i campi di esperienza – i traguardi per lo sviluppo – gli obiettivi di apprendimento – gli obiettivi minimi.

Le competenze essenziali sono necessarie per condurre una vita autonoma, responsabile e positiva. Esse sono:

- competenze sociali (esistenziali, relazionali e procedurali), con particolare attenzione all'educazione alla cittadinanza, basata sulla conoscenza dei propri diritti e doveri;
- competenze trasversali (non riferibili necessariamente ad una specifica disciplina) quali pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni, lavoro di gruppo e soprattutto "apprendere ad apprendere", che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza nell'ottica dell'apprendimento permanente

Dettaglio Curricolo plesso: SECONDA SC. MAT. "E. FERMI"



SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo della Scuola dell'Infanzia si sviluppa attraverso: i campi di esperienza – i traguardi per lo sviluppo – gli obiettivi di apprendimento – gli obiettivi minimi.

Le competenze essenziali sono necessarie per condurre una vita autonoma, responsabile e positiva. Esse sono:

- competenze sociali (esistenziali, relazionali e procedurali), con particolare attenzione all'educazione alla cittadinanza, basata sulla conoscenza dei propri diritti e doveri;
- competenze trasversali (non riferibili necessariamente ad una specifica disciplina) quali pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni, lavoro di gruppo e soprattutto "apprendere ad apprendere", che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza nell'ottica dell'apprendimento permanente

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ La nostra bandiera

L'attività è stata realizzata facendo scegliere e riconoscere i colori e la posizione della nostra bandiera italiana.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale

Campi di esperienza coinvolti

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori

Dettaglio Curricolo plesso: VIA EUROPA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo della Scuola dell'Infanzia si sviluppa attraverso: i campi di esperienza – i traguardi per lo sviluppo – gli obiettivi di apprendimento – gli obiettivi minimi.

Le competenze essenziali sono necessarie per condurre una vita autonoma, responsabile e positiva. Esse sono:

- competenze sociali (esistenziali, relazionali e procedurali), con particolare attenzione all'educazione alla cittadinanza, basata sulla conoscenza dei propri diritti e doveri;
- competenze trasversali (non riferibili necessariamente ad una specifica disciplina) quali pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni, lavoro di gruppo e soprattutto "apprendere ad apprendere", che



rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza nell'ottica dell'apprendimento permanente

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ La nostra bandiera

L'attività è stata realizzata facendo scegliere e riconoscere i colori e la posizione della nostra bandiera italiana.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale

Campi di esperienza coinvolti

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori

Dettaglio Curricolo plesso: LOC. CARCACI

SCUOLA PRIMARIA



Curricolo di scuola

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: PLESSO "G. LEOPARDI"
CENTURIPPE



SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo della Scuola Primaria si sviluppa attraverso:

i nuclei tematici-i traguardi per lo sviluppo – gli obiettivi di apprendimento – gli obiettivi minimi

Le competenze essenziali sono necessarie per condurre una vita autonoma, responsabile e positiva. Esse sono:

- competenze sociali (esistenziali, relazionali e procedurali), con particolare attenzione all'educazione alla cittadinanza, basata sulla conoscenza dei propri diritti e doveri;
- competenze trasversali (non riferibili necessariamente ad una specifica disciplina) quali pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni, lavoro di gruppo e soprattutto "apprendere ad apprendere", che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza nell'ottica dell'apprendimento permanente

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: "G. MARCONI" CATENANUOVA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo della Scuola Primaria si sviluppa attraverso:

i nuclei tematici-i traguardi per lo sviluppo – gli obiettivi di apprendimento – gli obiettivi minimi

Le competenze essenziali sono necessarie per condurre una vita autonoma, responsabile e positiva. Esse sono:

- competenze sociali (esistenziali, relazionali e procedurali), con particolare attenzione all'educazione alla cittadinanza, basata sulla conoscenza dei propri diritti e doveri;
- competenze trasversali (non riferibili necessariamente ad una specifica disciplina) quali pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, valutazione del



rischio, assunzione di decisioni, lavoro di gruppo e soprattutto “apprendere ad apprendere”, che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza nell’ottica dell’apprendimento permanente

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: G.VERGA - CENTURIPPE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Curricolo di scuola

Il curricolo della Scuola Secondaria di I grado si sviluppa attraverso:

i nuclei tematici-gli obiettivi di apprendimento-gli obiettivi minimi

Le competenze essenziali sono necessarie per condurre una vita autonoma, responsabile e positiva. Esse sono:

- competenze sociali (esistenziali, relazionali e procedurali), con particolare attenzione all'educazione alla cittadinanza, basata sulla conoscenza dei propri diritti e doveri;
- competenze trasversali (non riferibili necessariamente ad una specifica disciplina) quali pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni, lavoro di gruppo e soprattutto "apprendere ad apprendere", che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza nell'ottica dell'apprendimento permanente

PERCORSI A INDIRIZZO MUSICALE (DM 176/2022) Valore formativo dei percorsi ordinamentali a indirizzo musicale L'articolo 1 del D.I. n. 176/2022 sancisce che i percorsi ordinamentali a indirizzo musicale costituiscono parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa in coerenza con il curricolo di istituto, con le Indicazioni Nazionali di cui al D.M. n. 254/2012 e nello specifico al D.M. 201/99 consequenziali alla L. 124/99. L'obiettivo è concorrere alla più consapevole acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali attraverso l'integrazione dell'insegnamento dello strumento musicale con la disciplina Musica, fornendo, altresì, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio. Attraverso l'acquisizione di capacità specifiche l'allievo progredisce nella maturazione e nella consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità in una prospettiva orientativa; impara a riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale o sociale mediante le arti e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente; mette a punto un metodo di studio basato sull'individuazione e la risoluzione dei problemi. La pratica individuale, in combinazione con quella corale e strumentale d'insieme, consente di interiorizzare i valori alla base dei grandi principi transdisciplinari che investono la scuola italiana, quali le pratiche inclusive, il contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione alle azioni di bullismo, il recupero dell'individualità del soggetto che pensa e che comunica" (Allegato A, DM n.176). La conoscenza e la pratica dello strumento musicale, attraverso le lezioni di



strumento individuali o a piccoli gruppi e le lezioni di teoria, intende favorire l'acquisizione delle conoscenze artistico- culturali, potenziando la sfera espressivo comunicativa di ciascuno e, attraverso l'esperienza della musica d'insieme, le competenze di accoglienza, ascolto, aiuto, empatia e rispetto, realizzando, in tal modo, il luogo naturale della prevenzione del disagio, della concreta integrazione e del benessere psicofisico generale di tutti gli allievi. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola secondaria di primo grado non esclude la valorizzazione delle eccellenze anche nella prospettiva di rendere l'esperienza musicale funzionale o propedeutica alla prosecuzione degli studi, nonché alla diffusione della cultura musicale nel territorio, in modo da rafforzare il ruolo della scuola come luogo di aggregazione e diffusione di saperi e competenze. Il percorso a indirizzo musicale attivato presso questa Istituzione Scolastica prevede l'insegnamento dei seguenti strumenti musicali: FLAUTO TRAVERSO, PIANOFORTE, VIOLINO E CHITARRA. Per gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato. Le attività dei percorsi a indirizzo musicale rientrano quindi a tutti gli effetti tra le materie curriculari obbligatorie, ben distinte dalle attività facoltative e laboratoriali, e si aggiungono alle 2 ore settimanali previste per l'insegnamento della disciplina Musica. I posti disponibili, distinti per specialità strumentale e anno di corso sono comunicati preventivamente alle famiglie, tramite pubblicazione sul sito della scuola.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





33 ore

Più di 33 ore

Classe III



Dettaglio Curricolo plesso: E.FERMI - CATENANUOVA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo della Scuola Secondaria di I grado si sviluppa attraverso:

i nuclei tematici-gli obiettivi di apprendimento-gli obiettivi minimi

Le competenze essenziali sono necessarie per condurre una vita autonoma, responsabile e positiva. Esse sono:

- competenze sociali (esistenziali, relazionali e procedurali), con particolare attenzione all'educazione alla cittadinanza, basata sulla conoscenza dei propri diritti e doveri;
- competenze trasversali (non riferibili necessariamente ad una specifica disciplina) quali pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni, lavoro di gruppo e soprattutto "apprendere ad apprendere", che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza nell'ottica dell'apprendimento permanente.

PERCORSI A INDIRIZZO MUSICALE (DM 176/2022) Valore formativo dei percorsi ordinamentali a indirizzo musicale L'articolo 1 del D.I. n. 176/2022 sancisce che i percorsi ordinamentali a indirizzo musicale costituiscono parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa in coerenza con il curricolo di istituto, con le Indicazioni Nazionali di cui al D.M. n. 254/2012 e nello specifico al D.M. 201/99 consequenziali alla L. 124/99. L'obiettivo è concorrere alla più consapevole acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali attraverso l'integrazione



dell'insegnamento dello strumento musicale con la disciplina Musica, fornendo, altresì, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio. Attraverso l'acquisizione di capacità specifiche l'allievo progredisce nella maturazione e nella consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità in una prospettiva orientativa; impara a riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale o sociale mediante le arti e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente; mette a punto un metodo di studio basato sull'individuazione e la risoluzione dei problemi. La pratica individuale, in combinazione con quella corale e strumentale d'insieme, consente di interiorizzare i valori alla base dei grandi principi transdisciplinari che investono la scuola italiana, quali le pratiche inclusive, il contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione alle azioni di bullismo, il recupero dell'individualità del soggetto che pensa e che comunica" (Allegato A, DM n.176). La conoscenza e la pratica dello strumento musicale, attraverso le lezioni di strumento individuali o a piccoli gruppi e le lezioni di teoria, intende favorire l'acquisizione delle conoscenze artistico- culturali, potenziando la sfera espressivo comunicativa di ciascuno e, attraverso l'esperienza della musica d'insieme, le competenze di accoglienza, ascolto, aiuto, empatia e rispetto, realizzando, in tal modo, il luogo naturale della prevenzione del disagio, della concreta integrazione e del benessere psicofisico generale di tutti gli allievi. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola secondaria di primo grado non esclude la valorizzazione delle eccellenze anche nella prospettiva di rendere l'esperienza musicale funzionale o propedeutica alla prosecuzione degli studi, nonché alla diffusione della cultura musicale nel territorio, in modo da rafforzare il ruolo della scuola come luogo di aggregazione e diffusione di saperi e competenze. Il percorso a indirizzo musicale attivato presso questa Istituzione Scolastica prevede l'insegnamento dei seguenti strumenti musicali: FLAUTO TRAVERSO, PIANOFORTE, VIOLINO E CHITARRA. Per gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato. Le attività dei percorsi a indirizzo musicale rientrano quindi a tutti gli effetti tra le materie curriculari obbligatorie, ben distinte dalle attività facoltative e laboratoriali, e si aggiungono alle 2 ore settimanali previste per l'insegnamento della disciplina Musica. I posti disponibili, distinti per specialità strumentale e anno di corso sono comunicati preventivamente alle famiglie, tramite pubblicazione sul sito della scuola.



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: La Costituzione

- L'alunno riconosce le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini, a livello locale e nazionale, e i principi etici (equità, libertà, coesione sociale) sanciti dalla Costituzione e dalle Carte Internazionali

- Assume responsabilmente ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria

- Riflette sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza

· COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ La Costituzione



- Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, di rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.

- A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





33 ore

Più di 33 ore

Classe III





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto Ecomuseo

Il progetto intende: Ricostruire una sensibilità collettiva nei confronti delle bellezze del territorio, dell'ambiente e della sua tutela. Area tematica di riferimento: Storia, Arte, Ed. Civica 2. Far acquisire una coscienza civile fondata sulla consapevolezza della propria identità come cittadini del mondo, per un'azione di salvaguardia, sentita come dovere della comunità e non delegata solo alle responsabilità delle autorità o alla competenza degli specialisti. 3. Educare alla conoscenza della storia, il recupero e l'amore della memoria dei beni culturali ed ambientali. 4. Motivare gli alunni che, come molti cittadini adulti, "vivono" i luoghi del patrimonio con un atteggiamento di indifferenza e siano in grado di prendersi cura della ricchezza artistica, di difenderla per diventare attivi e responsabili delle proprie azioni. 5. Educare al rispetto della diversità culturale: le opere, i monumenti, i reperti, esprimono il contributo anche di altre culture. 6. Sapere raccontare il proprio territorio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il rischio di dispersione implicita innalzando il monte ore di frequenza scolastica degli allievi con frequenza saltuaria.

Traguardo

Ridurre del 5% la percentuale media di assenze annuali degli allievi di tutte le classi

Risultati attesi

Amore al territorio; Migliorare il metodo di studio e stimolare la partecipazione consapevole degli alunni ai processi di apprendimento.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

● L'importanza delle parole

Il progetto prevede una serie di attività volte a favorire la comprensione e le competenze per arricchire il lessico, per dialogare in modo democratico e consapevole, per motivare ad una partecipazione attiva, responsabile, di civile convivenza, per favorire la parità di genere, contro ogni forma di pregiudizio e combattere ogni forma di discriminazione. Area tematica di riferimento: Italiano, Storia, Ed. Civica



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il rischio di dispersione implicita innalzando il monte ore di frequenza scolastica degli allievi con frequenza saltuaria.

Traguardo

Ridurre del 5% la percentuale media di assenze annuali degli allievi di tutte le classi



Risultati attesi

Superamento di stereotipi e luoghi comuni contro le donne.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Progetto Recupero di Italiano

I progetti di recupero di Italiano verranno svolti in tutte le classi della Scuola secondaria di I grado: intende recuperare le abilità di base e fare acquisire un metodo di studio più organico e produttivo. Area tematica di riferimento: Italiano

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Diminuire la percentuale di studenti che raggiungono livelli di sufficienza nelle discipline Italiano, Matematica e Inglese nella scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Ridurre del 5% il numero degli studenti che si collocano nella fascia di votazione "6" all'esame di diploma e accrescere del 2% il numero di studenti che si collocano rispettivamente nelle fasce di votazione "7" e "8", in Italiano e Matematica.

Risultati attesi

- Colmare eventuali lacune relative a singoli argomenti disciplinari; - Migliorare la partecipazione in classe.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Progetto Recupero di Matematica

I progetti di recupero matematica sono rivolti agli alunni della Scuola Secondaria di I grado, intende recuperare le competenze dell'area - logico matematica. Area tematica di riferimento: Matematica e Scienze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Diminuire la percentuale di studenti che raggiungono livelli di sufficienza nelle discipline Italiano, Matematica e Inglese nella scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Ridurre del 5% il numero degli studenti che si collocano nella fascia di votazione "6" all'esame di diploma e accrescere del 2% il numero di studenti che si collocano rispettivamente nelle fasce di votazione "7" e "8", in Italiano e Matematica.

Risultati attesi

Suscitare interesse e motivazione per lo studio della matematica e rafforzare l'autonomia operativa.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Il musical a scuola

Il progetto prevede la realizzazione del musical sulla favola della "Bella e la Bestia", con gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado (Centuripe). Area tematica di riferimento: Musica e strumento.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il rischio di dispersione implicita innalzando il monte ore di frequenza scolastica degli allievi con frequenza saltuaria.

Traguardo

Ridurre del 5% la percentuale media di assenze annuali degli allievi di tutte le classi



Risultati attesi

Consolidamento e potenziamento di una consapevolezza ritmica; Consolidamento e potenziamento delle abilità artistico - espressive e strumentali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Progetto di potenziamento di Italiano

Il progetto si propone di "costruire" il sapere e le conoscenze attraverso una didattica laboratoriale per poter apprendere meglio le regole grammaticali, per scrivere correttamente varie tipologie di testi, per acquisire una maggior ricchezza lessicale e poter leggere in modo espressivo i testi proposti. Area tematica di riferimento: Italiano

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Aumentare in tutte le classi la percentuale di studenti che raggiungono nelle prove standardizzate di Italiano, Matematica e Inglese i livelli 3 e 4.

Traguardo

Ridurre del 5% la percentuale di studenti che si collocano nei livelli 1 e 2 e migliorare del 2% la percentuale dei livelli 3 e 4.

Risultati attesi

Potenziare i punti di forza individuali.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

● Educazione motoria e sportiva

I progetti prevedono le seguenti attività: - 1° e 2° in movimento (Educazione Motoria e Sportiva nella Scuola Primaria); - Judo inclusivo "nessuno escluso"; - "Giococalciando" (Educazione Motoria e Sportiva nella Scuola Primaria); - Avviamento alla Pratica sportiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il rischio di dispersione implicita innalzando il monte ore di frequenza scolastica degli allievi con frequenza saltuaria.

Traguardo

Ridurre del 5% la percentuale media di assenze annuali degli allievi di tutte le classi

Risultati attesi

Sviluppo delle capacità motorie.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



● Educazione alla lettura

I progetti: "Libriamoci in biblioteca" - "Laboratorio di lettura" - Educare all'ascolto e alla narrazione", intendono: - Favorire e far emergere il bisogno e il piacere alla lettura. - Promuovere, negli allievi, la lettura autonoma. - Promuovere la biblioteca intesa come: Laboratorio per l'apprendimento, l'orientamento e la formazione dell'alunno; spazio educativo; - aderire a iniziative e concorsi nazionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Diminuire la percentuale di studenti che raggiungono livelli di sufficienza nelle discipline Italiano, Matematica e Inglese nella scuola secondaria di I grado.



Traguardo

Ridurre del 5% il numero degli studenti che si collocano nella fascia di votazione "6" all'esame di diploma e accrescere del 2% il numero di studenti che si collocano rispettivamente nelle fasce di votazione "7" e "8", in Italiano e Matematica.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Aumentare in tutte le classi la percentuale di studenti che raggiungono nelle prove standardizzate di Italiano, Matematica e Inglese i livelli 3 e 4.

Traguardo

Ridurre del 5% la percentuale di studenti che si collocano nei livelli 1 e 2 e migliorare del 2% la percentuale dei livelli 3 e 4.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze linguistiche

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Sportello d'ascolto psicologico

Offrire a tutti gli alunni e alle loro famiglie un servizio di promozione alla salute nella sua globalità e interezza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il rischio di dispersione implicita innalzando il monte ore di frequenza scolastica degli allievi con frequenza saltuaria.

Traguardo

Ridurre del 5% la percentuale media di assenze annuali degli allievi di tutte le classi

Risultati attesi

Incrementare l'autostima e il senso di efficacia personale; Aumentare l'autonomia personale e il senso di responsabilità delle proprie scelte.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Recupero e Potenziamento per le lingue inglese e francese

Acquisizione di contenuti disciplinari per l'apprendimento delle lingue straniere. Area tematica di riferimento: Inglese e francese (Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Diminuire la percentuale di studenti che raggiungono livelli di sufficienza nelle discipline Italiano, Matematica e Inglese nella scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Ridurre del 5% il numero degli studenti che si collocano nella fascia di votazione "6" all'esame di diploma e accrescere del 2% il numero di studenti che si collocano rispettivamente nelle fasce di votazione "7" e "8", in Italiano e Matematica.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Aumentare in tutte le classi la percentuale di studenti che raggiungono nelle prove standardizzate di Italiano, Matematica e Inglese i livelli 3 e 4.

Traguardo

Ridurre del 5% la percentuale di studenti che si collocano nei livelli 1 e 2 e migliorare del 2% la percentuale dei livelli 3 e 4.

Risultati attesi

Migliorare la competenza comunicativa

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Si va in scena (Laboratorio di teatro)

Le attività di Laboratorio di teatro sono previste per la scuola Primaria e Secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il rischio di dispersione implicita innalzando il monte ore di frequenza scolastica degli allievi con frequenza saltuaria.

Traguardo

Ridurre del 5% la percentuale media di assenze annuali degli allievi di tutte le classi

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Aumentare in tutte le classi la percentuale di studenti che raggiungono nelle prove standardizzate di Italiano, Matematica e Inglese i livelli 3 e 4.

Traguardo

Ridurre del 5% la percentuale di studenti che si collocano nei livelli 1 e 2 e migliorare del 2% la percentuale dei livelli 3 e 4.



Risultati attesi

Conoscenza di sé e dell'altro attraverso il linguaggio teatrale; Migliorare la capacità espressiva e l'autostima.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Verso la prova Invalsi

Preparare gli studenti ad affrontare con maggiore sicurezza le prove Invalsi. Area tematica di riferimento: Docenti di Italiano, matematica e inglese (Scuola Primarie e Secondaria di I grado)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in



collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Diminuire la percentuale di studenti che raggiungono livelli di sufficienza nelle discipline Italiano, Matematica e Inglese nella scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Ridurre del 5% il numero degli studenti che si collocano nella fascia di votazione "6" all'esame di diploma e accrescere del 2% il numero di studenti che si collocano rispettivamente nelle fasce di votazione "7" e "8", in Italiano e Matematica.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Aumentare in tutte le classi la percentuale di studenti che raggiungono nelle prove standardizzate di Italiano, Matematica e Inglese i livelli 3 e 4.

Traguardo

Ridurre del 5% la percentuale di studenti che si collocano nei livelli 1 e 2 e migliorare del 2% la percentuale dei livelli 3 e 4.

Risultati attesi

Incentivare la capacità di attenzione e riflessione per raggiungere le competenze richieste.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Consiglio Comunale dei ragazzi

L'attività vuole: Educare alla rappresentanza democratica; Rendere i ragazzi protagonisti della vita democratica del territorio. Area tematica di riferimento: Arte, Storia, Ed. Civica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il rischio di dispersione implicita innalzando il monte ore di frequenza scolastica degli allievi con frequenza saltuaria.

Traguardo

Ridurre del 5% la percentuale media di assenze annuali degli allievi di tutte le classi

Risultati attesi

Far crescere la corresponsabilità

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Educare alla Solidarietà

Il progetto intende favorire e promuovere una cultura della Solidarietà attraverso il Sostegno a distanza e l'adesione la Colletta Alimentare promossa dal banco Alimentare. Area tematica di riferimento: Tutte le discipline della Scuola secondaria di I grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il rischio di dispersione implicita innalzando il monte ore di frequenza scolastica degli allievi con frequenza saltuaria.

Traguardo

Ridurre del 5% la percentuale media di assenze annuali degli allievi di tutte le classi

Risultati attesi



Maggiore consapevolezza sui veri valori della vita e sul significato delle parole accoglienza e donare.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Primo Soccorso

L'attività intende promuovere il senso civico e la crescita educativa. Area tematica di riferimento: Ed. Fisica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il rischio di dispersione implicita innalzando il monte ore di frequenza scolastica degli allievi con frequenza saltuaria.

Traguardo

Ridurre del 5% la percentuale media di assenze annuali degli allievi di tutte le classi

Risultati attesi

Gli alunni possano crescere nella responsabilità personale e sociale.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

● Venerdì frutta

Educazione all'alimentazione (docenti Scuola Primaria)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il rischio di dispersione implicita innalzando il monte ore di frequenza scolastica degli allievi con frequenza saltuaria.

Traguardo

Ridurre del 5% la percentuale media di assenze annuali degli allievi di tutte le classi

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza sui corretti stili di vita.



Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Alfabetizzazione emotiva

Il progetto prevede delle attività che aiutino gli alunni della Scuola Primaria a saper gestire le emozioni e conoscere i sentimenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Diminuire la percentuale di studenti che raggiungono livelli di sufficienza nelle



discipline Italiano, Matematica e Inglese nella scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Ridurre del 5% il numero degli studenti che si collocano nella fascia di votazione "6" all'esame di diploma e accrescere del 2% il numero di studenti che si collocano rispettivamente nelle fasce di votazione "7" e "8", in Italiano e Matematica.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Aumentare in tutte le classi la percentuale di studenti che raggiungono nelle prove standardizzate di Italiano, Matematica e Inglese i livelli 3 e 4.

Traguardo

Ridurre del 5% la percentuale di studenti che si collocano nei livelli 1 e 2 e migliorare del 2% la percentuale dei livelli 3 e 4.

Risultati attesi

I bambini impareranno a gestire e sviluppare la propria intelligenza emotiva.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Giardino didattico

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

I giardini didattici consentono di poter apprendere in modo cooperativo e consapevole, assumendo responsabilità di cura nei confronti dell'ambiente. La cura di questi spazi scolastici può, altresì, favorire anche il coinvolgimento delle famiglie, rafforzando il ruolo della scuola nella comunità.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

L'azione 1 prevede la realizzazione o la risistemazione di orti didattici e di giardini a fini didattici, innovativi e sostenibili, all'interno di uno più plessi delle istituzioni scolastiche del primo ciclo, volti anche a riqualificare giardini e cortili, trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curriculari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità, favorendo nelle studentesse e negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura. I giardini didattici consentono di poter apprendere in modo cooperativo, assumendo responsabilità di cura nei confronti dell'ambiente e dell'ecosistema, con impatti emotivi positivi e gratificanti. La cura di questi spazi scolastici può, altresì, favorire anche il coinvolgimento dei genitori e dei volontari, rafforzando il ruolo della scuola nella comunità.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Accesso
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Obiettivo: Ogni scuola deve essere raggiunta da fibra ottica, o comunque da una connessione in banda larga o ultra-larga, sufficientemente veloce per permettere, ad esempio, l'uso di soluzioni cloud per la didattica e l'uso di contenuti di apprendimento multimediali.

La scuola è al centro di un'importante iniziativa governativa sulle infrastrutture: il Piano Nazionale Banda Ultralarga del Ministero per lo Sviluppo Economico (MISE). Per localizzare le singole istituzioni scolastiche e dotarle della connettività individuata nel Piano Nazionale Banda Ultralarga, il MIUR ha sottoscritto una importante intesa con il MISE: entro il 2020, alcuni dei plessi scolastici dell'Istituto sono stati raggiunti "alla porta" dalla fibra ottica in via prioritaria rispetto agli altri interventi del Piano Nazionale Banda UltraLarga. A fronte di questa intesa, il MISE è stato in grado di raggiungere più efficacemente la maggior parte degli edifici scolastici includendoli in un "Catasto per le Infrastrutture". Il MIUR acquisirà parallelamente un patrimonio informativo sui dati delle scuole che hanno beneficiato degli interventi sulla rete, oltre che l'effettiva infrastrutturazione a vantaggio delle scuole.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Piano per
l'apprendimento pratico
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

La rete sta diventando sempre di più la protagonista assoluta delle nostre vite: nel lavoro, nel tempo libero, nelle relazioni sociali, nelle incombenze amministrative o altro. Non hanno più senso le fazioni "pro e contro" il web: è ormai un dato di fatto il non poter vivere "disconnessi". Questo vale a maggior ragione per la scuola che, più di ogni altra, deve vivere l'innovazione al massimo fornendo agli studenti gli strumenti per dominarla. Oggi gli insegnanti davanti alle proprie cattedre trovano banchi occupati da studenti sempre più esperti e fruitori delle nuove tecnologie, ragazzi abituati a lavorare con strumenti di cui spesso gli adulti ignorano l'esistenza o il funzionamento. I ragazzi cresciuti nell'era digitale sono multitasking, abituati a comunicare, giocare e studiare attraverso i nuovi media. Nel nostro paese, la scuola è spesso un luogo in cui la multimedialità entra di rado o è vista ancora con diffidenza, creando così un gap tra il mondo dei ragazzi, della comunicazione e del lavoro che vive al di fuori delle porte scolastiche e che di multimedialità è permeato, e l'ancora troppo statico mondo dell'istruzione. Occorre investire su una visione sostenibile di scuola digitale, che non si limiti a posizionare tecnologie al centro degli spazi, ma che invece abiliti i nuovi paradigmi educativi che, insieme alle tecnologie, docenti e studenti possono sviluppare e praticare. La necessità di riportare al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare. Al centro di questa visione è



Ambito 1. Strumenti

Attività

l'innovazione degli ambienti di apprendimento. Ogni scuola deve avere un numero sufficiente di ambienti e dotazioni abilitanti alla didattica digitale, scelti ed adeguati rispetto alle esigenze di docenti e studenti nonché delle realtà in cui si realizzano. Per fare in modo che l'aula-classe non sia più un limite fisico o un adempimento di calendario, ma un luogo abilitante e aperto, occorre, in primo luogo creare ambienti "leggeri" e flessibili pienamente adeguati all'uso del digitale. Considerando le differenti disponibilità e situazioni logistiche dell'Istituto si suggeriscono tre possibili modelli:

AULE "AUMENTATE" dalla tecnologia per una visione "leggera" ed economicamente sostenibile di classe digitale. Si tratta di assicurare ad un maggior numero di aule tradizionali le dotazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e di contenuti, per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica, per l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento, in collegamento wired e wireless.

SPAZI ALTERNATIVI per l'apprendimento, in genere più grandi delle aule con arredi e tecnologie per la fruizione individuale e collettiva che permettono la rimodulazione continua degli spazi in coerenza con l'attività didattica prescelta; in grado di accogliere attività diversificate, per più classi, o gruppiclasse (verticali, aperti, etc..) in plenaria, piccoli gruppi, ecc.; spazi che, date queste caratteristiche, possono essere finalizzati anche alla formazione-docenti interna alla scuola o sul territorio;

LABORATORI MOBILI, dispositivi e strumenti mobili in carrelli e box mobili a disposizione di tutta la scuola (per varie discipline, esperienze laboratoriali, scientifiche, umanistiche, linguistiche, digitali e non), in grado di trasformare un'aula tradizionale in uno spazio multimediale che può accelerare l'interazione tra persone. Alla flessibilità e innovazione degli spazi deve seguire un'accresciuta interoperabilità, flessibilità e inclusività delle dotazioni. Superato il modello di dotazione unica, bisogna



Ambito 1. Strumenti

Attività

considerare un ecosistema di dispositivi hardware e software che convivono tra loro per accompagnare ogni attività didattica, trasversale, specialistica, "ibrida", aumentata tecnologicamente e coerente con le metodologie, l'età e i diversi bisogni degli studenti. Uno dei requisiti fondamentali per poter cominciare a pensare in modo costruttivo alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nell'ambito della didattica, e quello di considerarle a tutti gli effetti delle tecnologie cognitive, ovvero delle tecnologie che hanno implicazioni profonde ed innegabili nei processi cognitivi e di pensiero delle persone che le utilizzano. Esse si configurano come tecnologie della mente e come tali devono essere considerate dalla scuola, insieme alle profonde influenze che innegabilmente hanno sullo sviluppo di differenti forme di pensiero e di conoscenza rispetto al libro stampato. Compito della scuola in questa fase storica è contribuire all'acculturazione tecnologica di tutti, nella prospettiva dell'educare a vivere consapevolmente e democraticamente nella società dell'informazione. Si tratta di gestire e valorizzare i nuovi sistemi tecnologici con funzione cognitiva ed educativa e l'insegnante diventa, in questa ottica, la chiave di volta del processo d'innovazione della società, la guida che forma i futuri cittadini immersi in una realtà di informazione e conoscenza da dover saper interpretare e gestire.

OBIETTIVI

- Potenziare l'infrastrutturazione digitale della scuola con soluzioni "leggere", sostenibili e inclusive.
- Trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra il sapere e il sapere fare ponendo al centro l'innovazione.
- Passare da didattica unicamente "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili.
- Allineare l'edilizia scolastica con l'evoluzione della didattica.

Con i fondi messi a disposizione dal MIUR, si intende



Ambito 1. Strumenti

Attività

incrementare e rinnovare gli ambienti per la didattica digitale integrata ed è prevista la realizzazione di un ambiente di apprendimento collaborativo, laboratoriale (di sperimentazione nella logica Learning by doing) e in movimento. Si cercherà di dotare la scuola di uno spazio di apprendimento fisico e virtuale flessibile, adattabile, multifunzionale e mobile dove gli studenti possano osservare, sperimentare e verificare la realtà per dedurre la teoria, realizzare nuovi contenuti digitali stimolando la creatività: tutti gli stili di apprendimento sono coinvolti, in un processo di innovazione e inclusione che prevede la diversificazione delle metodologie da applicare ai diversi stili di apprendimento. Gli strumenti hardware e software di cui la scuola è in parte già dotata e che intende incrementare porteranno ad una didattica basata su coding, robotica, realtà virtuale, interattività, tinkering, collaborazione, inclusione, creazione di contenuti. Con i vari progetti PON FESR, la scuola si è fornita e si fornirà dei supporti strumentali utili a tutti gli studenti.

Il progetto ["Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione"](#) è finalizzato alla dotazione di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione della scuola. L'obiettivo è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive.

Titolo attività: Uso del registro elettronico
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Con il processo di digitalizzazione delle scuole sono stati utilizzati numerosi strumenti diretti a dematerializzare la didattica e il



Ambito 1. Strumenti

Attività

funzionamento degli istituti. L'introduzione del registro elettronico nelle scuole è nata dall'esigenza per garantire una certa trasparenza sulle attività scolastiche e snellire la gestione burocratica dell'insegnante e di tutta la scuola. Pertanto, il nostro Istituto, che utilizza il registro elettronico in tutte le classi e per tutti i docenti, si prefigge per il prossimo triennio di ampliarne l'uso, sfruttando al massimo le possibilità offerte dallo strumento sia per i docenti che per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa della scuola.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Competenze degli studenti

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

È fondamentale partire dai giovanissimi, per almeno due ragioni: primo, anticipare la comprensione della logica della Rete e delle tecnologie, proprio perchè l'avvicinamento alle tecnologie stesse avviene prima, a partire dal contesto familiare; secondo, preparare da subito i nostri studenti allo sviluppo delle competenze che sono al centro del nostro tempo, e saranno al centro delle loro vite e carriere.

"L'iniziativa congiunta MIUR-CINI Programma il Futuro, per l'introduzione del pensiero computazionale nella scuola, nell'anno scolastico 2014-2015 ha coinvolto oltre 305.000 studenti in 16.000 classi e oltre 2.000 scuole. Attraverso questo modello, frutto di un partenariato innovativo con diverse imprese impegnate sul nostro territorio, sono stati accompagnati circa 5.000 docenti,



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

grazie a volontari e percorsi didattici di semplice applicazione, ospitati su una piattaforma dedicata..." (legge n.107/15 #17)

La scuola, a tal proposito, ha già avviato l'utilizzo del Coding nella didattica con la realizzazione di progetti attraverso i quali i docenti si sono fatti promotori di attività per sviluppare e/o consolidare il "pensiero computazionale" soprattutto nella scuola primaria. A tale scopo i docenti proporranno per i prossimi anni scolastici sia attività finalizzate (Progetto di ampliamento dell'offerta formativa "Ti racconto il coding") che percorsi per partecipare ad eventi online (es. settimana nazionale del Coding "Code week", partecipazione a "Generazioni Connesse"....).

Ciò comporterà, in linea con gli obiettivi del PNSD:

- la comunicazione e l'interazione digitale
- le dinamiche di generazione, analisi, rappresentazione e riuso dei dati (aperti e grandi)
- il making
- l'arte digitale, la gestione digitale del cultural heritage
- la lettura e la scrittura in ambienti digitali e misti
- il digital storytelling
- la creatività digitale

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione del
personale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

"...L'ultimo Studio OCSE sul rapporto tra competenze digitali e apprendimenti degli studenti (2015) ha posto in primo piano l'importanza della consapevolezza dei docenti nell'uso delle ICT a scuola, rivelando come sia necessaria un'alfabetizzazione digitale, non solo come base delle conoscenze informatiche, ma anche delle competenze orientate all'innovazione della pratica didattica..."

Tale azione comprende gli interventi necessari per fare in modo che le persone che lavorano nella scuola, dirigenti, insegnanti, personale amministrativo, siano dotate delle competenze necessarie per guidare la digitalizzazione della scuola. Per i docenti si propone di valorizzare la formazione alle competenze digitali intese come la capacità di svolgere in senso pedagogico e didattico l'uso delle tecnologie, come mezzo per potenziare apprendimenti e competenze chiave.

Titolo attività: Forme di
accompagnamento
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L' Animatore Digitale del nostro Istituto ha aderito, durante l'a.s. 2021/2022, a percorsi di formazione attraverso l'adesione ai seguenti corsi proposti dal MIUR e dall'ambito territoriale a cui la scuola appartiene:

1. "Innovative Digital Learning" (Rete Nazionale per le metodologie Didattiche Innovative)-Erogazione di una Masterclass-messa online di MOOC-realizzazione di O.E.R interattive
2. Future Labs "Tecniche e Metodologie Innovative per favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop"
3. Future Labs "Tecniche e Metodologie Innovative di smart-



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

working volte a stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD"

Le competenze acquisite sono state e continueranno ad essere socializzate all'interno dell'istituto con la condivisione di attività di specifiche rivolte ai docenti.

Con incarico specifico, è stata affidata all'Animatore Digitale la gestione del sito scolastico, in continuità con il precedente incarico resosi a suo tempo necessario a seguito della conclusione dell'affidamento a personale interno (DSGA).

Titolo attività: Una galleria per la
raccolte di pratiche
ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La creazione di uno schoolkit è utile per imparare a costruire un luogo fisico/virtuale (sito/cloud) all'interno del quale catalogare il materiale che potrà essere fruito da tutti i docenti della scuola. In questo modo si instaura anche un clima collaborativo che parte dall'esperienza del singolo per diventare momento di crescita dell'intera comunità scolastica. Raramente in una scuola esiste un centro di raccolta, un repository (archivio), dei materiali utilizzati per le attività svolte in classe, delle buone pratiche e ancora più raramente viene applicato il concetto di "condivisione". Lavorare con il digitale, preparare una lezione con il supporto dell'ICT (applicazioni, Tablet, Byod) necessita di tempo ed è quindi importante creare un clima di condivisione, affinché i materiali creati possano efficacemente essere riutilizzati e migliorati. Un repository si basa, appunto, su un modello di coproduzione,



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

quando promuove una produzione collaborativa delle risorse, offrendo uno spazio in cui condividere e scambiare materiali, dove gli utenti sono sia "autori" che "fruitori" dei materiali.

Network e partnership: verranno coinvolti tutti i docenti della scuola. Si spiegheranno tutti i benefici di una pratica di condivisione che aiuta tutti nella gestione delle lezioni da svolgere nelle proprie classi. Tutti possono usufruire del materiale e personalizzarlo, secondo le proprie esigenze e quelle della classe.

Fasi di attuazione:

1) Scegliere gli elementi da condividere.

Occorrerà individuare i materiali didattici di tutte le discipline, utili alla lezione in classe (per esempio: materiale realizzato con il software dedicato della Lim, mappe concettuali, schemi, lezioni svolte con applicativi che riguardano singole discipline), percorsi didattici, prove per la verifica delle conoscenze, delle abilità e prove esperte per individuare il livello di competenze, percorsi pluridisciplinari, sperimentazione di metodologie nuove (vedi, per esempio, flipped classroom), materiali per certificazioni in lingue, per partecipare a gare di matematica, di scienze, per le prove Invalsi.

2) Scegliere un sistema di catalogazione degli elementi.

Scelta di un metodo di catalogazione che può essere per tipologia di materiale, per disciplina. Sicuramente sarebbe opportuno creare una netta separazione tra ciò che è fruibile dai docenti e ciò che può essere anche utilizzato dagli studenti (come schemi, mappe precostituite, link catalogati per destinazione d'uso). La catalogazione deve essere chiara, con il materiale ben distinto in categorie diverse e raggiungibile attraverso la funzione "cerca". Il repository deve avere un suo regolamento condiviso da tutti e accettato da chi entra nella sezione per fruire del materiale,



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

bisogna individuare quindi, anche una policy di riutilizzo delle risorse individuate (eventuale licenze d'uso, utilizzo di immagini non coperte da copyright), il diritto d'autore su materiale prodotto (scelta di rendere libero il proprio materiale prodotto con il solo vincolo di citare la fonte, cioè l'autore originale dell'attività didattica, del progetto).

3)Descrivere i contenuti.

Ogni elemento che viene inserito in una sezione specifica del repository deve essere accompagnato da una breve descrizione circa il contenuto, la destinazione e l'eventuale utilizzo o la possibilità di effettuare modifiche per essere calibrato per situazioni diverse (come tipologia di classe o anche differente disciplina.

4)Il repository potrà essere condiviso:

-sul sito della scuola (creando un apposito spazio riservato ai docenti)

- in un servizio cloud (es. Dropbox, Google drive)

- all'interno di una piattaforma di e-learning (es. Moodle, Fidenia, Edmodo per interagire con i docenti della scuola)

- in un eventuale sito/repository con accesso per i docenti (creazione di un sito esterno collegato al sito della scuola attraverso un banner in home)

5) L'attività di organizzazione di un Repository.

In Collegio Docenti si sceglie di organizzare un repository per la condivisione del materiale e si individuano i criteri generali (repository fruibile da docenti e studenti o solo da docenti/ materiale interno, collegamenti a repository esterni) e i criteri specifici da adottare (cioè che bisogna fare una scelta delle



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

risorse, una catalogazione, una descrizione e quali sono gli strumenti che si vogliono adottare per la condivisione). Sicuramente è consigliabile avere un gruppo operativo che gestisce il repository, il quale dovrà essere periodicamente aggiornato.

-Il lavoro di raccolta, scelta, divisione per categoria e descrizione di ogni singolo elemento da inserire nel repository spetta ad ogni gruppo (individuato per aree o per dipartimento). Il gruppo decide la periodicità dell'aggiornamento dell'archivio (per esempio all'inizio dell'anno scolastico, alla fine, due volte durante il corso dell'anno).

-Scelta dello strumento di condivisione ed eventuale formazione per docente/i che intendono gestire il repository.

Materiali utili

Contributo della scuola (a ore o forfetario) nei confronti del docente/i che si occuperanno dell'impianto del repository, del popolamento della piattaforma scelta e del periodico aggiornamento. Eventuale costi di formazione per l'uso e la gestione di una piattaforma e-Learning, se non ci fosse nessun docente in grado di gestire questa attività.

Tempo necessario a realizzare l'attività proposta:

Due mesi per l'impianto e il popolamento iniziale della piattaforma; 4/6 ore per l'aggiornamento mensile o 15/20 ore per l'aggiornamento periodico (variabile suscettibile di cambiamento a seconda della scelta della periodizzazione dell'aggiornamento del repository).

Costi e risorse

Risorse umane necessarie



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- Animatore e Team digitale
- docente/i del collegio per le scelte generali
- docente/i referenti del repository



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I. C. "FERMI-LEOPARDI" - ENIC82800C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

L'attività di verifica/valutazione nella Scuola dell'Infanzia si effettuerà attraverso l'osservazione continua dei bambini e la documentazione delle loro attività al fine di cogliere le loro esigenze e di equilibrare le proposte educative in base alla qualità delle loro risposte. Essa avrà un valore assolutamente formativo al fine di predisporre le basi per le successive acquisizioni disciplinari nella scuola primaria. Il compito precipuo della scuola dell'infanzia, infatti, è quello di promuovere principalmente attraverso attività pratiche e di gioco sviluppate all'interno dei 5 campi d'esperienza, la crescita del bambino sotto i tutti profili (relazionale, affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale e sociale), sviluppandone la creatività e l'autonomia.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'attività di valutazione per l'insegnamento dell'Ed. Civica nella Scuola dell'Infanzia si effettuerà attraverso l'osservazione continua dei bambini e la documentazione delle loro attività al fine di cogliere l'acquisizione di comportamenti corretti e attinenti agli obiettivi programmati. Criteri di valutazione delle capacità relazionali: I bambini e le bambine saranno impegnati in attività non solo individuali ma soprattutto di gruppo per favorire la maturazione delle competenze sociali e civiche, di relazione. Sarà valutata pertanto la loro capacità di collaborare e cooperare con i coetanei e con gli adulti sia durante le attività curriculari che extracurricolari, il grado di autonomia e di partecipazione alle varie attività proposte



Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

I bambini e le bambine saranno impegnati in attività non solo individuali ma soprattutto di gruppo per favorire la maturazione delle competenze sociali e civiche, di relazione. Sarà valutata pertanto la loro capacità di collaborare e cooperare con i coetanei e con gli adulti sia durante le attività curricolari che extracurricolari, il grado di autonomia e di partecipazione alle varie attività proposte.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma anche come verifica dell'intervento didattico, al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. I docenti, pertanto, hanno nella valutazione lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle singole classi è effettuata collegialmente da tutti i docenti del team, secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei docenti, sulla base dei risultati emersi al seguito della somministrazione delle prove di verifica; ciò al fine di assicurare omogeneità e congruenza con gli standard di apprendimento che la scuola si prefigge di raggiungere. La valutazione periodica e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive e non (valutazione sommativa), anche dell'aspetto formativo, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche ma considerando i progressi personali dei singoli alunni in relazione ai livelli di partenza e allo sviluppo delle competenze civiche e sociali raggiunto. Nella pratica didattica della nostra scuola distinguiamo, perciò, alcuni momenti valutativi precisi, diversi tra loro a seconda delle finalità che si intendono perseguire

VALUTAZIONE DIAGNOSTICA

Come analisi delle situazioni iniziali dei requisiti di base per affrontare un compito di apprendimento.

Viene effettuata tramite:

- Osservazioni sistematiche e non;
- Prove semistrutturate;
- Prove oggettive o strutturate a risposta chiusa (concordate per classi parallele)
- Libere elaborazioni.

VALUTAZIONE FORMATIVA



Per una costante verifica della validità dei percorsi formativi. Serve ai docenti per monitorare il percorso di apprendimento in itinere e scegliere le soluzioni migliori, riprogettando eventualmente percorsi diversi.

Viene effettuata tramite:

- Osservazioni sistematiche e non;
- Prove semistrutturate;
- Verifiche oggettive o strutturate a risposta chiusa degli obiettivi intermedi e finali (concordate per classi parallele);
- Analisi della congruenza tra obiettivi e risultati;
- Libere elaborazioni.

VALUTAZIONE PERIODICA (intermedia e finale) Legge n.169/2008 di conversione del D.L. 137/2008, D.Lgs. 62/2017, DM 742/2017.

Tracciano un bilancio consuntivo degli apprendimenti degli alunni, mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi e delle competenze acquisite a livello di maturazione culturale e personale mediante un giudizio analitico. Essa svolge una funzione comunicativa, non solo per l'alunno, ma anche per le famiglie.

VALUTAZIONE ORIENTATIVA

Favorisce un'accurata conoscenza di sé in vista delle scelte future, sia per il proseguimento degli studi che per il futuro inserimento nel mondo del lavoro

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il comportamento secondo quanto stabilito dalle attuali fonti normative attiene alla partecipazione più o meno attiva del discente al proprio processo formativo, al controllo delle proprie reazioni ed emozioni, alla collaborazione più o meno attiva alle attività di classe svolte individualmente e in gruppo in vista del conseguimento di obiettivi comuni; al rispetto più o meno puntuale delle regole stabilite e dei beni comuni sia della scuola sia dell'ambiente extrascolastico; alla capacità di portare a termine gli impegni presi; alla cura delle proprie cose e alla gestione ordinata delle attività; al conseguimento delle competenze di cittadinanza e costituzione; all'assiduità nella frequenza.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)



L'ammissione dell'alunno alla classe successiva tiene conto non solo dei traguardi raggiunti nelle otto competenze europee per l'apprendimento permanente ma anche in relazione ai progressi conseguiti nello sviluppo personale e sociale. La valutazione degli apprendimenti avviene, tenendo conto le indicazioni contenute nei riferimenti normativi, con voti numerici espressi in decimi, effettuata su un modello comune per classi parallele; mentre quella del comportamento con giudizio sintetico tenendo conto anche delle attività extracurricolari e delle capacità di relazionarsi con gli altri e di lavorare e collaborare responsabilmente in gruppo. I criteri sono stabiliti dal CdD tenendo conto della normativa vigente (D.Lgs. 62/2017).

L'ammissione alla classe successiva fino alla prima classe della scuola secondaria di I grado, è possibile anche in presenza di livelli di apprendimento in via di prima acquisizione o parzialmente raggiunti, con obbligo per la scuola di attivare specifiche strategie di recupero.

La non ammissione alla classe successiva fino alla prima classe della scuola secondaria di I grado avviene solo in casi eccezionali di comprovata gravità, e deve essere assunta all'unanimità.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In generale l'Ammissione è subordinata a: frequenza di almeno i $\frac{3}{4}$ del monte ore personalizzato e assenza di sanzioni disciplinari che comportano la non ammissione all'esame.

I criteri per l'ammissione o non ammissione all'esame di stato del primo ciclo sono stabiliti dalla seguente normativa nazionale:

- Legge 13 luglio 2015, n.107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- Decreto legislativo del 13 aprile 2017, n.62 recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato;
- D.M. 3 ottobre 2017, n.741 Esami di Stato conclusivo del primo ciclo e operazioni ad esso connesse;
- D.M. 3 ottobre 2017, n.742 Certificazione delle competenze e modello nazionale della certificazione delle competenze;
- C.M. 10 ottobre 2017 n.1865 "Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed esame di stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione".
- Nota MIUR 17 gennaio 2018 prot. n. 892 Documento di orientamento per la redazione delle tracce della prova scritta di italiano per l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- Nota MIUR 20 febbraio 2018 n. 2936 "Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Indicazioni per lo svolgimento delle prove INVALSI".
- Nota MIUR 9 maggio 2018 n.7885 "Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.



Chiarimenti"

- O.M. 24 agosto 2018 n. 600 Ordinanza ministeriale sul calendario delle festività e degli esami per l'a.s. 2018/2019;
- O.M. 30 agosto 2018 n. 24143 Ordinanza ministeriale sul calendario delle festività e degli esami per l'a.s. 2018/2019;
- Nota INVALSI 31 agosto 2018 Lettera della Presidente INVALSI Avvio delle Rilevazioni Nazionali a.s.2018/2019;
- Nota MIUR 4 aprile 2019, n. 5729 Alunni con bisogni educativi speciali. Chiarimenti;
- Nota MIUR 4 aprile 2019, n. 5772 Indicazioni in merito allo svolgimento degli esami di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione e alla certificazione delle competenze. Anno scolastico 2018/2019.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Finalità precipua della didattica inclusiva è quella di permettere a tutti gli alunni di acquisire il miglior livello di apprendimento e di partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe. Nella prospettiva della didattica inclusiva, le differenze non vengono solo accolte, ma anche stimolate, valorizzate, utilizzate nelle attività quotidiane per lavorare insieme e crescere come singoli e come gruppo.

Punti di forza:

La mission perseguita dalla nostra scuola è la realizzazione di una realtà scolastica inclusiva attraverso la cooperazione di tutte le figure che vivono l'istituzione scolastica.

La scuola elabora una progettualità inclusiva curriculare attuando il PAI d'istituto per l'accoglienza e l'integrazione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Ad ognuno di loro viene garantita una didattica individualizzata e personalizzata oltre che l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative attraverso la predisposizione dei documenti previsti dalla normativa vigente: PEI e PDP.

Nei suddetti documenti, dopo attenta osservazione da parte degli insegnanti, vengono individuati gli obiettivi specifici di apprendimento, i contenuti, le attività, le strategie, le modalità di verifica e di valutazione.

Positiva è l'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali all'interno del gruppo classe.

Punti di debolezza:

La dotazione di dispositivi informatici e tool per la realizzazione di percorsi didattici inclusivi risulta carente, così come gli spazi a disposizione per attività laboratoriali. Recupero e potenziamento

Punti di forza:

La scuola predisponendo minuziosamente i PEI e i PDP permette a tutti gli alunni con Bisogni educativi speciali di raggiungere gli obiettivi contenuti nei suddetti documenti. Il rapporto tra i docenti curricolari e i docenti di sostegno risulta funzionale e produttivo per la piena realizzazione del processo integrativo e didattico degli alunni BES.



Punti di debolezza:

Scarsi risultano gli interventi di recupero extracurricolare in quanto sono inadeguate le risorse disponibili.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola elabora una progettualità inclusiva curricolare attuando il PAI d'Istituto attraverso l'istituzione del GLI. Ruolo significativo é quello della funzione strumentale in quanto si occupa di tutti i processi organizzativi che hanno come scopo la piena integrazione degli alunni disabili. La scuola, attraverso il GLO, ha predisposto adeguata modulistica che prevede oltre l'elaborazione del PEI, (su base ICF) per gli alunni disabili, la compilazione del PDP, che permette di attuare forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico, regolarmente aggiornato e condiviso con le famiglie e anche la predisposizione del PDF, documento redatto dall'equipe psico- pedagogica, finalizzato a facilitare il passaggio, dell'alunno, da un segmento all'altro di scuola. Per l'a.s. 2022/2023 è stato costituito il GOSP (Gruppo operativo di supporto psicopedagogico), il cui compito è di coordinamento e di indirizzo in ordine alle problematiche relative alla dispersione scolastica. I PEI formulati e sottoscritti dai consigli di classe sono monitorati con regolarità al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi definiti ed eventualmente rimodulare l'intervento didattico. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento di alcuni gruppi di alunni, si organizzano delle attività individualizzate per gruppi di livello in classe o a classi aperte adottando misure dispensative e strumenti compensativi, progettando per obiettivi minimi o semplificazione dei contenuti. Relativamente alla valutazione vengono adottate strategie di valutazione coerenti con gli interventi didattici individualizzati e personalizzati programmati. Tutte le attività di sostegno sono organizzate a misura delle necessità e dei bisogni degli alunni. Vengono attuate attività di sostegno individuali, a piccoli gruppi eterogenei e laboratori. La scuola ha istituito uno sportello d'ascolto psicologico, finalizzato al supporto dell'utenza scolastica e alle eventuali problematiche rilevate, ad arginare situazioni di disagio relativi all'inclusione e alla dispersione. Sono stati attivati dei percorsi di formazione sui Disturbi Specifici di Apprendimento oltre che dei percorsi di formazione relativi al D. Lgs 182/20 rivolti a tutti i docenti. La scuola per il prossimo triennio utilizzando fondi a valere sul PNRR progetterà azioni e percorsi didattici differenziati finalizzati sia al recupero di competenze per gli alunni fragili, sia alla valorizzazione delle eccellenze.

Punti di debolezza:

La dotazione di dispositivi informatici e tool per la realizzazione di percorsi didattici inclusivi risulta carente, così come gli spazi a disposizione per attività laboratoriali. Si rileva un continuo turnover di



insegnanti di sostegno e insegnanti curricolari. Si ravvisa la necessità di una maggiore attività formativa in tema di inclusione e di una progettazione più attenta alla valorizzazione delle eccellenze.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La definizione del PEI fa seguito alla Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale, strumenti contenuti nella legge 104/92 e nel DPR 24 febbraio 1994, per l'integrazione scolastica degli alunni con certificazione di handicap, ai sensi della legge 104/92. Il P.E.I. è un piano predisposto per un determinato alunno in un determinato contesto, la conoscenza dell'alunno e del contesto sono operazioni preliminari indispensabili per avere un quadro di riferimento da cui partire. La stesura del documento viene preceduta da una fase di raccolta e analisi di dati che permettono il processo di integrazione. Per gli alunni con DSA certificati e per gli altri BES verrà predisposto un PDP, ai sensi della Legge 170/2010, con strategie metodologiche e didattiche mirate e personalizzate, adottando ove necessario, misure dispensative e strumenti compensativi. Nella predisposizione della suddetta documentazione è importante: l'osservazione in classe degli alunni con BES, durante le prime settimane di scuola; il confronto con tutti gli attori che hanno seguito l'alunno durante il percorso



didattico e non, oltre che l'analisi degli eventuali documenti pregressi. Nel passaggio tra i vari gradi di istruzione, è assicurata inoltre l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione. Verranno inoltre realizzati dei progetti specifici finalizzati a promuovere attività di aggiornamento e formazione per gli insegnanti, in modo tale da offrire, agli alunni, un supporto adeguato e significativo per la piena integrazione e un adeguato sviluppo delle competenze.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il gruppo di lavoro è composto da: Dirigente scolastico, docenti referenti per l'inclusione, dal consiglio di classe o, per la scuola dell'infanzia e primaria, dai docenti contitolari, dal supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL, dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale con la partecipazione delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica con la partecipazione del referente dell'ente comunale.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. È indispensabile che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia si realizzino in una logica di supporto alla stessa in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti di sostegno

OPT (operatore psicopedagogico territoriale)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Assume funzione formativa, di accompagnamento dei processi e dei risultati di apprendimento (specificati nel PEI e nel PDP) oltre che di stimolo al miglioramento continuo. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico. È espressione dell'autonomia propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità, trasparenza, nel rispetto del principio della libertà d'insegnamento.



Piano per la didattica digitale integrata

Si allega il "Piano della didattica digitale" per l'anno scolastico 2022-2023

Allegati:

RegolamentoDidattica Digitale Integrata.pdf



Modello organizzativo

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

- cooperazione con il DS nell'organizzazione generale della scuola e nella gestione delle emergenze relative ad assenze improvvise o ritardo dei docenti con riadattamento temporaneo delle lezioni, utilizzazioni docenti, registrazione eventuali ore eccedenti; - concessione di ingressi posticipati o uscite anticipate alunni solo se accompagnati o prelevati da genitore o delegato; - sostituzione dei docenti assenti con annotazione su apposito registro vidimato giornalmente dal DS adottando criteri di efficienza, equità ed uguaglianza; - concessione permessi brevi ai docenti e cura del recupero degli stessi; - accertamento della tenuta di procedure e strumenti di documentazione didattica da parte dei docenti; - controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc); - esame e responsabilità del registro delle firme del personale docente; - attuazione delle norme regolamentari della didattica digitale integrata in caso di chiusura delle scuole per epidemia o altro; - primi contatti con le famiglie degli alunni dei tre ordini di scuola; - compartecipazione alle riunioni di staff; - verbalizzazione riunioni del Collegio dei docenti; - collaborazione con il Dirigente Scolastico nella redazione di circolari

2



docenti, alunni e famiglie su argomenti specifici;
- sostituzione del D.S.; - vigilanza in merito alla sicurezza e all'igiene dell'edificio in collaborazione con gli addetti del servizio di prevenzione e protezione, con l'impegno di segnalare alla DS e al Direttore SGA qualsiasi situazione possa richiedere un intervento di manutenzione ordinaria e/o straordinaria per consentire di inoltrare la richiesta agli uffici competenti; - verifica regolare dell'organizzazione di tutte le attività programmate del personale docente; - coordinamento e controllo in merito alla corretta organizzazione e all'utilizzo di spazi scolastici, nonché delle attrezzature; - collaborazione alla stesura dell'orario scuola Primaria; - collaborazione con gli uffici amministrativi; - collaborazione con le funzioni strumentali, referenti e responsabili di plesso; - coordinamento delle azioni di prevenzione, monitoraggio ed intervento, fungendo da raccordo tra l'istituzione scolastica e gli enti proposti (ASP, EELL...ed altri enti interessati); - aggiornamento dei piani di evacuazione, di emergenza, dei Presidi sanitari di ciascun plesso; - coordinamento/ aggiornamento registri della sicurezza di ciascun plesso; - coordinamento con il Dirigente Scolastico per l'organizzazione del SPP; - supporto al rapporto con gli EELL; - partecipazioni alle riunioni con il Dirigente Scolastico per monitorare l'attuazione della normativa sulla sicurezza e sul rispetto del GDPR 679/2018;

Funzione strumentale

I docenti incaricati della funzione strumentale, nominati dal Dirigente su scelta e designazione

7



del Collegio, con il compito di espletare specifiche funzioni riferite alle proposte del P.T.O.F., sono individuate annualmente sulla base delle aree scelte dal Collegio dei docenti, in base alle disposizioni previste a livello contrattuale. Il docente funzione - strumentale svolge attività di progettazione, di coordinamento, di supporto, di consulenza, di rinforzo organizzativo in ciascuno dei settori per il quale ha ricevuto l'incarico: □ Area 1 – Gestione PTOF-Coordinamento Progetti - Continuità - Orientamento □ Area 2 – Inclusione-Dispersione-GLIS-BES-DSA □ Area 3 – Autovalutazione-INVALSI-Formazione Docenti-Piano di Miglioramento □ Area 4 – Studenti-Supporto al RSPP-Viaggi e visite guidate □ Area 5 - Tecnologie Informatiche- Laboratori informatici-Registro elettronico

Responsabile di plesso

- presiedere i consigli di Intersezione in caso di assenza o impedimento della Dirigente scolastica; - coordinare la programmazione e progettazione per competenze inerente le linee guida ministeriali; - ammettere nelle classi gli alunni alla seconda ora e autorizzare l'uscita anticipata dalle lezioni; - provvedere alla copertura delle classi per la sostituzione docenti assenti; - concedere permessi brevi ai docenti e curare il recupero degli stessi; - partecipare alle riunioni di staff; - collaborare con gli uffici amministrativi; - collaborare con le funzioni strumentali, referenti e responsabili di plesso; - vigilare sulle attività antimeridiane e pomeridiane; - vigilare in merito alla sicurezza e all'igiene dell'edificio in collaborazione con gli addetti del servizio di prevenzione e protezione,

6



	con l'impegno di segnalare alla DS e al Direttore SGA qualsiasi situazione possa richiedere un intervento di manutenzione ordinaria e/o straordinaria per consentire di inoltrare la richiesta agli uffici competenti.	
Responsabile di laboratorio	Coordinamento e gestione di spazi e attrezzature dei seguenti laboratori: n.2 Laboratori Musicali n. 3 Palestre n.3 Laboratori Informatici n. 1 Laboratorio Scientifico	9
Animatore digitale	L'animatore Digitale e il Team per l'innovazione tecnologica dovranno essere promotori di: I – FORMAZIONE INTERNA: fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi (ma non dovrà necessariamente essere un formatore), sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; II – COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività sui temi del PNSD, anche coinvolgendo le famiglie e altri attori del territorio, al fine di realizzare una cultura digitale condivisa; III – CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli	1



	<p>studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. Presentare progetti annuali da inserire nel PTOF e pubblicati sul sito della scuola. Al termine dell'anno scolastico i docenti sopraelencati predisporranno una specifica relazione sulle attività svolte, in base alla quale sarà corrisposto un compenso a carico del fondo dell'istituzione scolastica secondo quanto previsto dal Contratto Integrativo d'Istituto</p>	
Docente specialista di educazione motoria	<p>Organizzazione e coordinamento di tutte le attività sportive e motorie della scuola; Calendarizzazione l'utilizzo della palestra e degli spazi scolastici per le attività motorie; Organizzazione di eventi sportivi anche in collaborazione con associazioni, società sportive ed enti esterni; Organizzazione di attività di pratica sportiva utilizzando le apposite risorse finanziarie e coordinare tutte le attività relative ai Giochi sportivi studenteschi;</p>	2
Coordinatore dell'educazione civica	<p>Nello specifico, però, i compiti del coordinatore sono numerosissimi, di seguito li andremo ad indicare: - Coordinamento delle fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione di attività coerenti con il PTOF; - Programmazione di azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; - Monitoraggio e valutazione delle esperienze e delle fasi di svolgimento; - Organizzazione interna all'Istituto e di quella esterna (interfacendosi con enti ed associazioni)</p>	2



	culturali ...);	
Team educazione civica	Supporto al Coordinatore di Educazione civica per tutte le funzioni attribuite	5
Referente Bullismo e Cyberbullismo	- Coordinamento delle iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, con l'eventuale collaborazione delle Forze di polizia, Servizi minorili dell'amministrazione della Giustizia, delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanili del territorio; - Supporto al Dirigente Scolastico nella revisione e stesura di Regolamenti d'Istituto, atti e documenti; - Raccolta e diffusione di buone pratiche educative, organizzative e azioni di monitoraggio; - Collaborazione per la realizzazione di un modello di e-policy d'Istituto.	2
Team bullismo e cyberbullismo	Supporto a tutte le funzioni attribuite al Referente di istituto per il bullismo e il cyberbullismo	7



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

In ottemperanza alla direttiva del Dirigente Scolastico, tenendo conto delle finalità e degli obiettivi esplicitati nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, il DSGA coordina e sovrintende ai servizi generali e amministrativi della scuola; egli è responsabile dell'istruttoria delle attività amministrative e negoziali, della tenuta dei registri, della tenuta di beni della scuola, della predisposizione e dell'aggiornamento delle schede tecnico-illustrative dei vari progetti, della gestione del fondo economale, della predisposizione del conto consuntivo. Il DSGA, inoltre, collabora con il DS nella predisposizione del P.A. e delle relative relazioni tecnico-illustrative di accompagnamento. Assiste, inoltre, il DS durante le trattative sindacali per la stipula del Contratto integrativo di Istituto, verificando insieme a lui le relative coperture finanziarie.

Ufficio per la didattica

- iscrizioni e trasferimento alunni; - Informazione utenza interna ed esterna; - Gestione registro Archimede; - Buoni libro; - Gestione registro diplomi; - gestione circolari interne - tenuta fascicoli documenti alunni - Gestione corrispondenza con le famiglie; - Gestione statistiche - Gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini, gestione assenze e ritardi, -Gestione e procedure per adozioni libri di testo - Certificazioni varie e tenuta registri - esoneri educazione fisica e IRC - Gestione denunce infortuni INAIL e Assicurazione integrativa alunni e/o personale - Gestione pratiche studenti diversamente abili - Collaborazione docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi



relativi agli alunni - verifica contributi volontari famiglie - Esami di stato - Adempimenti e documentazione elezioni scolastiche organi collegiali. - Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel PTOF - - Gestione stages/alternanza/tirocini e relativi monitoraggi. - Gestione convenzioni scuola/studenti/aziende - Gestione organizzativa viaggi d'istruzione e visite guidate, stesura incarichi (personale interno) dei docenti accompagnatori; - Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti - gestione borse di studio e sussidi agli studenti - Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente. - Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line". - Cura del "settore protocollo" in caso di assenza della AA preposta. - gestione pratiche di concessione dei locali scolastici (rapporti con associazioni/enti esterni richiedenti, rapporti e corrispondenza con il Comune di Centuripe e il Comune di Catenanuova, verifica delle richieste presentate tramite pec o peo);

Ufficio per il personale A.T.D.

- Gestione giuridica del Personale - Gestione contabile Sostituzione DSGA - Gestione degli organici dell'autonomia (per i docenti) e del personale ATA (di diritto e di fatto) - Tenuta fascicoli personali analogici e digitali - Richiesta e trasmissione documenti - Predisposizione contratti di lavoro - gestione circolari interne riguardanti il personale - Valutazione domande e compilazione graduatorie supplenze personale docente ed ATA (in particolare per le graduatorie di terza fascia) e relativi controlli sulle autocertificazioni - Compilazione graduatorie interne soprannumerari - Convocazioni attribuzione supplenze - Costituzione, svolgimento, modificazioni, estinzione del rapporto di lavoro. - Collocazione in Quiescenza - Anagrafe personale - Preparazione documenti periodo di prova - Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione - gestione supplenze - comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego. - Aggiornamento assenze e presenze personale con



emissione decreti congedi ed aspettative - anagrafe delle prestazioni da comunicare al Ministero della Funzione Pubblica - Gestione ed elaborazione del TFR.

Affari Generali Protocollo
Attività Negoziali

- Tenuta registro protocollo informatico e gestione corrispondenza elettronica riferite agli indirizzi PEO e PEC (Posta Elettronica Certificata), nonché i residuali flussi analogici - Pubblicazione on-line su Albo pretorio e Amministrazione trasparente dell'istituzione scolastica - Tenuta archivio cartaceo e archivio digitale - Tenuta e controllo pratiche relative a tutti i progetti da realizzare nell'ambito del PTOF - Convocazione organi collegiali e predisposizione incarichi e nomine docenti ed ATA a firma del Dirigente scolastico. - Redazione, protocollazione e fascicolazione elenchi del materiale in entrata e in uscita ai plessi dal magazzino - Comunicazione dei guasti agli enti locali - Gestioni circolari scioperi e assemblee sindacali - Gestione istanze di accesso agli atti L. 241/1990 - Collaborazione con l'ufficio "Didattica" ove necessario. - Collaborazione con il DSGA e con il DS per l'attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi o per l'esecuzione di lavori (preventivi, CIG, DURC, tracciabilità, determine a contrarre, ordini di acquisto, etc)

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **PROTOCOLLI DI INTESA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Coordinatrice del protocollo di intesa

Approfondimento:

La scuola ha stipulato un protocollo d'intesa con gli Enti Locali, l'ASP, le parrocchie di Catenanuova e Centuripe, le associazioni laiche e religiose operanti nel territorio, per avviare un dialogo costruttivo finalizzato alla realizzazione di una comune progettualità educativa.

Denominazione della rete: **RETE DI AMBITO N. 11**



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: ISTITUTI SCOLASTICI (CENTURIPPE, ADRANO, BIANCAVILLA) DELLO SNAI (STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: OSSERVATORIO PER LA DISPERSIONE SCOLASTICA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE DI SCUOLE ACCREDITATE. Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria, Università Kore di Enna.



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE INTERISTITUZIONALE REP (Redi di Educazione Prioritaria)

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
• ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Strategie didattiche innovative

Corso di formazione per avviare: - La motivazione: strategie per attivare la motivazione degli alunni; - Didattica per gli alunni con disagio; comportamentale e socio-culturale; - Percorsi di formazione ed aggiornamento in ambito disciplinare (programmazione e didattica per competenze, approcci didattici innovativi, metodologie laboratoriali, conseguimento competenze necessarie per l'attuazione del CLIL, etc.).

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La competenza digitale



- Corso per famiglie ed educatori sul rapporto tra bambini, preadolescenti e tecnologia (videogiochi);
- Educare alla digitalizzazione: i giochi di internet; - Attività specifiche per gli alunni DSA mediante l'uso di software didattici; - Utilizzo delle piattaforme dedicate per attività di Coding.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti e famiglie

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: □ Didattica inclusiva

- Come recuperare le criticità e avviare nuovi e concreti percorsi di apprendimento; - Gestione della classe con particolare attenzione all'inclusione e alunni BES; - Utilizzo delle piattaforme dedicate per attività di Coding; - Metodologie e strategie per i BES per l'area matematico - scientifico; - CAA (La comunicazione aumentativa e alternativa); - Corso sul metodo ABA (autismo).

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori



- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Sarà favorita la partecipazione ai corsi di informatica base ed avanzato, sulla conoscenza di piattaforme didattiche e open source, sulla comunicazione, sull'accoglienza e l'assistenza degli alunni con disabilità, sulle nuove procedure amministrative, sull

Descrizione dell'attività di formazione

Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola